

Allegato 3A - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

ENTE

1) *Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'Albo SCU proponente il progetto (*)*

ACLI aps (ASSOCIAZIONI CRISTIANE LAVORATORI ITALIANI) – SU00060

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

2) *Titolo del progetto (*)*

Alta Frequenza

3) *Contesto specifico del progetto (*)*

3.1) *Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (*)*

Il progetto **Alta Frequenza** si sviluppa nell'ambito di un più ampio programma di contrasto alla povertà educativa, il cui obiettivo è quello di **fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti**. A tal fine il progetto prevede la realizzazione di azioni dirette volte alla **riduzione della dispersione scolastica**, fenomeno che si manifesta non solo con l'abbandono scolastico (giovani che non vanno oltre la licenza di terza media) ma anche con le interruzioni successive, il rallentamento del percorso di studio e la distanza tra competenze realmente acquisite e quelle previste.

Si tratta di un fenomeno direttamente legato a problematiche di natura sociale ed economica che si ripercuotono sull'intero sistema sociale sfociando nella povertà educativa e materiale e nella disoccupazione (giovanile e non).

Parliamo in tal senso di un fenomeno complesso e ramificato nel territorio nazionale, la cui lotta non può limitarsi all'organizzazione di attività di legate al "doposcuola" e al singolo individuo. Occorre, infatti, agire in maniera più articolata e profonda, pianificando e attuando un **sistema di supporto alle famiglie**, che preveda attività di orientamento, formazione e accompagnamento.

La dispersione scolastica è un problema **che interessa sia gli studenti italiani che stranieri**, con situazioni critiche nei contesti familiari più fragili che si caratterizzano per il basso livello culturale e condizioni economiche indigenti.

Secondo l'ultimo "Rapporto scuola di Save the children" e i dati del 56esimo Rapporto Censis sulla situazione sociale del Paese 2022, circa il 23% dei 15-29enni in Italia è fuori da ogni percorso di lavoro, istruzione o formazione. Parliamo del numero di Neet – i giovani che non studiano e non lavorano – più alto dell'Ue (valore medio 13,1%), oltre il doppio di Francia e Germania. Nelle regioni del Mezzogiorno l'incidenza sale addirittura al 32,2%.

Mediamente nei Paesi dell'Unione europea la quota di 25-34enni con il diploma è pari all'85,2%, in Italia al 76,8% e scende al 71,2% nel Mezzogiorno. È inferiore alla media europea anche la percentuale di 30-34enni laureati o in possesso di un titolo di studio terziario: il 26,8% in Italia e il 20,7% al Sud, contro una media Ue del 41,6%.

Il 12,7% degli studenti non arriva al diploma, abbandona precocemente gli studi. C'è poi una percentuale rilevante, il 9,7% del totale, quasi un diplomato su 10 nel 2022, "senza le competenze minime".

Lo European Skills Index (Esi) elaborato da Cedefop permette un confronto tra 31 Paesi europei in merito allo sviluppo delle competenze. Negli ultimi tre anni l'Italia si è costantemente posizionata all'ultimo posto con un valore pari al 15,1%, percentuale che esprime la parte del percorso fatta rispetto al raggiungimento della performance ideale. Il nostro Paese si distingue per la totale difficoltà ad attivare le competenze di cui pure dispone (punteggio 1,7%), vista l'alta percentuale di giovani 18-24enni che hanno abbandonato precocemente gli studi e sono nella condizione di Neet.

Nel rapporto di Save the children si evidenzia anche il ciclo negativo di povertà materiale ed educativa. L'impovertimento educativo sconta ancora gli effetti di Covid e Dad, soprattutto tra i minori già in svantaggio socioeconomico.

Il 9,7% degli studenti con un diploma superiore nel 2022 si ritrova in condizioni di dispersione "implicita", cioè senza le competenze minime necessarie (secondo gli standard Invalsi) per entrare nel mondo del lavoro o dell'Università, mentre il 12,7% dei minori non arriva neanche al diploma delle superiori, perché abbandona precocemente gli studi, e in Sicilia si raggiunge la punta negativa con il 21,2%.

I dati sulla dispersione "implicita" al termine del ciclo scolastico della scuola superiore, che a livello nazionale si attesta al 9,7%, dimostra una forte disparità geografica. Nelle regioni meridionali, infatti, nonostante una riduzione consistente avvenuta nell'ultimo anno in particolare in Puglia (-4,3%) e in Calabria (-3,8%), permangono percentuali di 'dispersi' alla fine del percorso di istruzione più elevate rispetto alla media nazionale, con una punta del 19,8% in Campania.

Se guardiamo poi alle competenze nelle singole materie, in Campania, Calabria e Sicilia più del 60% degli studenti non raggiungono il livello base delle competenze in italiano, mentre quelle in matematica sono disattese dal 70% degli studenti in Campania, Calabria, Sicilia e Sardegna.

Nella dispersione esplicita, rileva dice Save the children, l'abbandono scolastico nella maggior parte delle regioni del sud va ben oltre la media nazionale (12,7%), con le punte di Sicilia (21,1%) e Puglia (17,6%), e valori decisamente più alti rispetto a Centro e Nord anche in Campania (16,4%) e Calabria (14%). Anche la percentuale dei NEET, che in Italia è del 23,1%, in regioni come Sicilia, Campania, Calabria e Puglia i 15-29enni nel limbo hanno addirittura superato i coetanei che lavorano (3 giovani Neet ogni 2 giovani occupati).

Gli alunni stranieri

Nell'anno scolastico 2021-2022 gli alunni non italiani sono 872.360 (+0,8% rispetto all'anno precedente). Secondo un'indagine del Censis su più di 1.400 dirigenti scolastici, nelle scuole a elevata presenza di stranieri (oltre il 15%) solo il 19,5% dei presidi ritiene il livello di integrazione del tutto soddisfacente e solo per il 35,5% negli ultimi tre anni non si è verificata alcuna criticità. Il 51,5% segnala frequenti difficoltà di comunicazione linguistica e la mancanza di supporto da parte di personale qualificato (43,7%). Il 41,0% evidenzia lo scarso rendimento scolastico dei ragazzi. Il 62,0% ha attivato un laboratorio di italiano.

Per il sostegno allo studio si ricorre diffusamente al sostegno individuale dei docenti (86,4%) e ad attività di recupero differenziate per i ragazzi con votazione insufficiente (70,9%), il 40,3% può contare sul supporto di associazioni educative per il doposcuola.

Oltre i fattori sopra elencati si aggiungono i problemi legati alle limitate capacità linguistiche dei giovani studenti stranieri, che di fatto influiscono negativamente sui risultati scolastici e che determinano un "basso livello di istruzione" e un "forte ritardo" negli studi. Gli stranieri rappresentano una delle fasce di popolazione che risultano essere più colpite dal fenomeno della dispersione scolastica. L'esame di questo fenomeno attraverso l'indicatore europeo degli Early Leaving from Education and Training (ELET) evidenzia che gli alunni con cittadinanza non italiana sono quelli a più alto rischio di abbandono.

Il progetto in esame si sviluppa in un vasto contesto territoriale che conta 12 Regioni e 26 Province italiane, con un bacino di utenza complessivo di oltre 22,1 milioni di residenti, di cui circa 4,3 milioni in fascia scolastica o istruzione (5-24 anni) tra cui circa 483 mila stranieri. Di seguito alcuni dati demografici che mostrano le specificità territoriali del progetto ed avere un quadro generale della situazione:

Tabella 1 – Popolazione residente per fascia d'età scolastica al 01/01/2022

Provincia	Popolazione residente 5-17 anni			Popolazione residente 18-24 anni		
	(scuole primarie e secondarie)			(formazione prof. e universitaria)		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Ascoli Piceno	11.400	10.751	22.151	7.071	6.272	13.343
Biella	8.742	8.261	17.003	5.611	5.053	10.664
Brescia	82.170	78.039	160.209	46.855	42.074	88.929
Cagliari	23.053	21.433	44.486	13.168	12.041	25.209
Catania	73.233	69.147	142.380	41.643	38.772	80.415
Crotone	11.303	10.595	21.898	6.654	6.117	12.771
Cuneo	35.921	33.603	69.524	21.044	19.183	40.227
Enna	9.258	8.831	18.089	6.357	5.898	12.255
Genova	43.409	41.128	84.537	26.523	23.894	50.417
Gorizia	7.770	7.158	14.928	4.811	4.106	8.917
Milano	201.116	188.716	389.832	112.066	100.424	212.490
Napoli	214.993	202.792	417.785	128.341	119.812	248.153
Padova	56.899	53.601	110.500	32.524	29.842	62.366
Pavia	30.848	29.229	60.077	17.689	15.965	33.654
Roma	268.214	252.649	520.863	142.036	131.019	273.055
Savona	14.191	13.347	27.538	8.522	7.850	16.372
Sondrio	6.528	5.998	12.526	10.802	10.014	20.816
Terni	11.976	11.305	23.281	7.085	6.402	13.487
Treviso	56.781	53.687	110.468	32.736	30.038	62.774
Trieste	11.959	11.147	23.106	7.451	6.418	13.869
Udine	28.339	27.301	55.640	17.126	15.546	32.672
Varese	55.397	52.080	107.477	29.804	27.825	57.629
Venezia	48.954	45.646	94.600	29.069	26.410	55.479
Verona	59.079	55.703	114.782	32.809	30.557	63.366
Vicenza	53.762	51.328	105.090	32.347	29.961	62.308
Viterbo	17.458	16.610	34.068	10.076	9.200	19.276
Totale	1.442.753	1.360.085	2.802.838	830.220	760.693	1.590.913

Fonte: nostra elaborazione su dati Demoistat al 17/03/2023

Tabella 2 – Popolazione straniera residente al 01/01/2022

Provincia	Popolazione straniera residente			Popolazione straniera 5-24 anni		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Ascoli Piceno	6.044	7.266	13.310	1.551	1.210	2.761
Biella	4.456	5.201	9.657	1.052	891	1.943
Brescia	76.258	76.597	152.855	20.033	16.766	36.799
Cagliari	7.532	7.561	15.093	1.654	1.132	2.786
Catania	16.916	16.399	33.315	4.784	3.328	8.112
Crotone	4.947	3.806	8.753	1.188	774	1.962
Cuneo	30.872	30.649	61.521	7.903	6.539	14.442
Enna	1.987	1.810	3.797	687	373	1.060
Genova	37.079	37.586	74.665	9.249	7.466	16.715
Gorizia	8.630	7.589	16.219	2.063	1.627	3.690
Milano	230.163	233.428	463.591	57.633	49.679	107.312
Napoli	61.880	59.427	121.307	12.958	9.864	22.822
Padova	45.765	49.039	94.804	11.322	10.037	21.359
Pavia	31.136	31.392	62.528	8.165	7.134	15.299
Roma	242.366	256.592	498.958	51.073	44.182	95.255
Savona	11.593	11.781	23.374	2.875	2.372	5.247
Sondrio	4.939	5.327	10.266	1.265	1.020	2.285
Terni	9.553	11.815	21.368	2.294	1.971	4.265
Treviso	44.250	45.629	89.879	11.409	9.648	21.057
Trieste	12.146	11.066	23.212	2.621	1.893	4.514
Udine	18.667	21.778	40.445	4.619	3.744	8.363
Varese	34.327	39.727	74.054	8.906	8.029	16.935
Venezia	41.439	45.228	86.667	10.651	8.871	19.522
Verona	54.809	56.221	111.030	13.156	11.728	24.884
Vicenza	39.396	40.102	79.498	9.456	8.149	17.605
Viterbo	14.760	15.110	29.870	3.335	2.921	6.256
Totale	1.091.910	1.128.126	2.220.036	261.902	221.348	483.250

Fonte: nostra elaborazione su dati Demoistat al 17/03/2023

Tabella 3 – Principali indicatori sull'istruzione rilevati nel territorio

Regione	25-64enni al più con istruzione secondaria inferiore	30-34enni con istruzione universitaria	Apprendimento permanente	Giovani che abbandonano prematuramente gli studi	Giovani che non lavorano e non studiano
Calabria	44.6	21.6	7.8	14.0	33.5
Campania	47.1	21.2	7.2	16.4	34.1
Friuli Venezia Giulia	30.0	26.0	12.3	8.6	16.2
Lazio	29.5	30.3	11.3	9.2	21.6
Liguria	31.6	26.2	11.8	12.9	19.3
Lombardia	35.7	31.3	10.4	11.3	18.4
Marche	34.3	28.9	10.1	7.9	16.0
Piemonte	36.4	27.4	10.4	11.4	19.2
Sardegna	47.1	21.8	11.1	13.2	23.6
Sicilia	48.3	17.8	7.1	21.2	36.3
Umbria	29.0	33.9	11.6	12.0	19.2
Veneto	35.2	30.8	10.6	9.3	13.9

Fonte: nostra elaborazione su dati noi-italia.istat 2022

Tabella 4 - Indici di deprivazione e di povertà nel territorio oggetto di analisi

Regione	Persone di 14 anni e più per niente soddisfatte della propria situazione economica	Persone di 14 anni e più poco soddisfatte della propria situazione economica	Intensità della povertà relativa	Famiglie povere in termini relativi (migliaia)	Individuali che vivono in famiglie in condizione di grave deprivazione %
Calabria	10.2	34.3	20.77	167.4	9,09
Campania	13.5	31.5	20.76	454.9	13.98
Friuli Venezia Giulia	9.1	25.1	15.88	38.2	3.66
Lazio	10.6	30.5	21.68	150.9	7.11
Liguria	8.5	27.5	20.86	53.1	4.7
Lombardia	9.8	25.4	22.36	301.1	3.85
Marche	9.8	31.2	15.90	60	4.82
Piemonte	11.2	25	19.42	121.5	4.44
Sardegna	15.8	33.8	21.64	101.5	5.14
Sicilia	11.1	38.1	21.35	355.2	9.54
Umbria	10	24.6	19.52	30.8	3.68
Veneto	9.9	27.6	20.88	139	1.98

Fonte: nostra elaborazione su dati noi-italia.istat 2022

Nella tabella seguente sono riportate **le criticità evidenziate dalla lettura del contesto**, con evidenza degli indicatori ex ante emersi dai dati forniti dalle sedi di attuazione del progetto e riferiti ai cittadini intercettati sul territorio che si rivolgono ai servizi erogati e/o che vengono coinvolti nelle attività degli enti (o dell'ente) proponenti il progetto.

Problematiche alla base del fenomeno della dispersione scolastica	Bisogni rilevati	Indicatori ex ante	Azione di progetto
Basso rendimento scolastico e numerosi casi di dispersione scolastica implicita	Potenziare il supporto agli studenti con attività extra scolastiche integrate	ANDAMENTO SCOLASTICO: 30% di studenti che un andamento scolastico insufficiente	1) Spazio compiti: potenziamento delle attività didattiche (sostegno scolastico)
Numerosi soggetti con limitate capacità linguistiche che precludono un buon rendimento scolastico	Potenziare il supporto linguistico culturale rivolto agli studenti e giovani stranieri	COMPETENZE LINGUISTICHE: 40% studenti stranieri hanno con competenze linguistiche insufficienti	2) Sostegno scolastico e linguistico per minori stranieri. Le attività si concentrano sul potenziamento delle competenze linguistiche dei minori stranieri.
Difficoltà di passaggio tra un ordine scolastico e il successivo	Accompagnare ed orientare gli studenti nel complesso passaggio tra un ordine/anno scolastico e l'altro	ATTIVITA' RICREATIVE: 40% di studenti hanno ridotte opportunità di svolgere attività ricreative nel periodo di pausa dalla scuola	3) Attività ludico-aggregative nei centri estivi. Consiste in attività trasversali nei periodi di chiusura estiva
Ridotte disponibilità economiche che limitano le capacità di partecipare alle attività formative e educative	Garantire a tutti gli studenti opportunità extrascolastiche e attività complementari alla scuola, che favoriscano l'inclusione sociale, la creatività e l'autostima dei soggetti	OFFERTA DI ATTIVITA' EXTRA SCOLASTICHE: 50% di studenti hanno scarse opportunità di svolgere attività ludico didattiche nel dopo scuola	4) Spazio gioco: laboratori ludico-didattici. Concerne l'organizzazione di più momenti a sfondo formativo-intellettuale, dedicati ai minori di diverse fasce di età
Famiglie con limitate capacità genitoriali, che vivono rapporti conflittuali con i figli, condizionandone negativamente il percorso educativo e formativo	Supportare le famiglie nella loro attività genitoriale, conciliando il rapporto relazionale ed educativo con i figli	SUPPORTO GENITORIALE 60% di genitori dichiarano di avere un rapporto conflittuale con il/i proprio/i figlio/i e di avere difficoltà a gestire il suo percorso formativo	5) Supporto genitorialità: incontri coordinati con genitori ed insegnanti

3.2) Destinatari del progetto (*)

Il progetto Alta Frequenza mira a supportare i giovani studenti del territorio (italiani e stranieri) e le loro famiglie, coinvolgendo pertanto una parte consistente della popolazione residente sopra individuata. **La coprogettazione** tra gli enti partecipanti consentirà, altresì, di affrontare il problema della dispersione scolastica in maniera più ampia e stratificata, rivolgendosi agli studenti (**italiani e stranieri**) frequentanti le scuole secondarie di I° e II° grado, e quindi – mediamente - di età compresa fra gli 11 e i 17 anni, e i bambini/e delle scuole primarie e dell'infanzia. Il progetto inoltre vedrà trasversalmente il coinvolgimento delle famiglie, supportandole nel loro ruolo genitoriale e gli insegnanti, supportandone il loro ruolo educativo.

I beneficiari delle attività saranno individuati con modalità:

- Diretta: attraverso le famiglie, che saranno raggiunte grazie all'attività promozionale e di pubblicità del progetto.
- indiretta: con segnalazioni dalle scuole di appartenenza dei soggetti più bisognosi di un supporto didattico extrascolastico. Le attività di promozione del progetto prevedono, infatti, l'avvio di contatti con gli istituti di istruzione locali.

Le azioni del progetto saranno pertanto rivolte agli studenti italiani e stranieri, e alle loro famiglie, strutturando occasioni di studio e attività ludico-didattiche con l'intento di prolungare il tempo da essi dedicato allo studio e di **migliorare la qualità educativa in generale**. Nello specifico:

Per l'azione **1) Spazio compiti: potenziamento delle attività didattiche (sostegno scolastico)**, i destinatari saranno 750 studenti tra:

- minori italiani e stranieri delle scuole materne di età compresa tra i 4/6 anni
- minori italiani e stranieri delle scuole primarie di età compresa tra i 6 e i 10 anni
- minori italiani e stranieri della scuola secondaria di primo di età compresa tra gli 11 e i 13 anni
- minori italiani e stranieri dei percorsi professionali e formativi di età compresa tra i 14 e i 17 anni

Per l'azione **2) Sostegno scolastico e linguistico per minori stranieri. Le attività si concentrano sul potenziamento delle competenze linguistiche dei minori stranieri.**, verranno coinvolti 405 minori stranieri:

- minori stranieri di età compresa tra i 5 anni e i 17 anni che hanno necessità di essere supportati da un punto di vista linguistico perché non ancora in grado di parlare e comprendere correttamente la nostra lingua

Per l'azione **3) Attività ludico-aggregative nei centri estivi. Consiste in attività trasversali nei periodi di chiusura estiva**, saranno intercettati **865 giovani** (italiani e stranieri) del territorio, tra cui:

- minori di età compresa tra i 6 e gli 11 anni.
- In alcune realtà specifica potranno essere coinvolti anche destinatari di età compresa tra gli 11 e i 14 anni.

Per l'azione **4) Spazio gioco: laboratori ludico-didattici. Concerne l'organizzazione di più momenti a sfondo formativo-intellettuale, dedicati ai minori di diverse fasce di età**, le attività sono destinate a 1.130 giovani tra:

- minori italiani e stranieri delle scuole materne di età compresa tra i 3/6 anni
- minori italiani e stranieri delle scuole primarie di età compresa tra i 6 e i 10 anni
- minori italiani e stranieri della scuola secondaria di primo di età compresa tra gli 11 e i 13 anni
- minori italiani e stranieri di età compresa tra i 14 e i 17 anni

Infine, per l'azione **5) Supporto genitorialità: incontri coordinati con genitori ed insegnanti**, è rivolta a **1.810 nuclei familiari**:

- le famiglie dei minori di età compresa tra i 6 e i 17 anni
- gli insegnanti di tutti i gradi scolastici

Di seguito un quadro riassuntivo del numero di destinatari suddivisi per singole sedi impegnate nelle attività progettuali:

Regione	Provincia	Comune	Ente	Azione 1	Azione 2	Azione 3	Azione 4	Azione 5
Calabria	Crotone	Crotone	ACLI	15	10	20	20	40
Campania	Napoli	Cicciano	ACLI	10	5	20	20	30
Campania	Napoli	Casoria	Students lab	15	5	20	20	30
Friuli Venezia Giulia	Gorizia	Staranzano	ACLI	10	5	20	20	30
Friuli Venezia Giulia	Trieste	Trieste	ENAIP	15	10	20	20	40
Friuli Venezia Giulia	Trieste	Trieste	Famiglia e Salute	15	10	20	20	40
Friuli Venezia Giulia	Udine	Treppo grande	Comunità collinare del Friuli	15		20	20	
Friuli Venezia Giulia	Udine	Folgaria nel Friuli	Comunità collinare del Friuli	15	5	20	20	40
Lazio	Roma	Roma	Centro Oratori Romani	15	15	100	50	30
Lazio	Roma	Roma	Congregazione Figlie di NS della Neve	15	15	10	20	30
Lazio	Roma	Roma	ENAIP	15	15	10	20	30
Lazio	Roma	Roma	ACLI	15	15	10	20	30
Lazio	Viterbo	Viterbo	ACLI	15	5	10	20	30
Liguria	Genova	Genova (via modugno)	Congregazione Figlie di NS della Neve	15	10	15	20	40
Liguria	Genova	Genova (via Vochieri)	Congregazione Figlie di NS della Neve	15	10	15	20	40
Liguria	Genova	Genova (via Pegli)	Congregazione Figlie di NS della Neve	15	10	15	20	40
Liguria	Savona	Carcare	PATRONATO	10	5	10	20	30
Lombardia	Brescia	Brescia	Coordinamento Famiglie Affidatarie	15	5	10	20	40
Lombardia	Brescia	Capriolo	Coordinamento Famiglie Affidatarie	10	5	10	20	30
Lombardia	Milano	Milano	ACLI	15	10	20	20	40
Lombardia	Milano	Milano	ACLI	15	5	20	20	30
Lombardia	Milano	Milano	Cooperativa Martinengo	15	10	20	20	40
Lombardia	Milano	Milano	Cooperativa Martinengo	15	5	20	20	30
Lombardia	Milano	Trezzano sul Naviglio	Cooperativa Ripari	10	5	10	20	30
Lombardia	Milano	Cesano Boscone (MI)	Cooperativa Ripari	10	5	10	20	30
Lombardia	Milano	Milano	Cooperativa Ripari	10	10	10	20	40
Lombardia	Milano	Milano	Fondazione Mandelli Rodari	15	5	15	20	30
Lombardia	Milano	Milano	Fondazione Mandelli Rodari	15	5	15	20	30
Lombardia	Milano	Milano	PIME	15	5	15	20	40
Lombardia	Pavia	Pavia	ACLI	15	10	15	20	30
Lombardia	Pavia	Pavia	Arcobaleno_ Istituto San Giorgio	15	10	15	20	30
Lombardia	Sondrio	Morbegno	ACLI	10	5	10	20	30
Lombardia	Sondrio	Sondrio	ACLI	10	5	10	20	40
Lombardia	Varese	Gallarate	Cooperativa Don Ricci	10	5	10	20	30
Marche	Ascoli piceno	Ascoli piceno	ACLI	15	10	15	20	40
Marche	Ascoli piceno	Ascoli piceno	ACLI	15	5	10	20	30
Piemonte	Biella	Biella	ACLI	15	10	20	20	30
Piemonte	Cuneo	Cuneo	Insieme per educare	15	5	15	20	40
Piemonte	Cuneo	Cuneo	Insieme per educare	15	10	10	20	30
Sardegna	Cagliari	Cagliari	ACLI	15	10	20	20	30
Sardegna	Cagliari	Elmas	ACLI	15	5	10	20	30
Sicilia	Catania	Catania	ACLI	15	5	10	20	40
Sicilia	Enna	Linguaglossa	ENAIP	15	5	10	20	30
Sicilia	Enna	Enna	ACLI	15	5	15	20	30
Umbria	Terni	Terni	ACLI	15	5	10		
Veneto	Padova	Cittadella	ENAIP	10	5	10	20	30
Veneto	Padova	Conselve	ENAIP	15	5	10	20	30
Veneto	Padova	Piazzola sul Brenta	ENAIP	10	5	10	20	30
Veneto	Padova	Piove di Sacco	ENAIP	10	5	10	20	30
Veneto	Padova	Padova	ENAIP	15	10	20	20	40
Veneto	Treviso	Conegliano	ENAIP	10	5	10	20	30
Veneto	Venezia	Noale	ENAIP	10	5	10	20	30
Veneto	Verona	Verona	ACLI	15	10	15	20	40
Veneto	Verona	Isola della scala	ENAIP	10	5	10	20	30
Veneto	Vicenza	Vicenza	ENAIP	15	10	15	20	40
Veneto	Vicenza	Bassano del grappa	ENAIP	10	5	10	20	30
Totale				755	405	865	1.130	1.810

L'individuazione della tipologia dei destinatari è derivante dal bisogno di preparare gli alunni delle scuole secondarie di I° grado al passaggio al ciclo di studi superiori e orientarli in tal senso; dall'altra parte, è necessario intervenire anche su quell'ampia fascia di età frequentante le scuole secondarie di II° grado, maggiormente colpita dal rischio di dispersione scolastica, come è stato messo in luce dall'analisi del contesto territoriale riportata nel Programma. I destinatari diretti saranno segnalati dalle scuole di appartenenza in quanto bisognosi di un supporto didattico extrascolastico.

La promozione del progetto (**azione complementare di comunicazione**) prevede, infatti, che vengano contattati gli istituti di istruzione locali, al fine di pubblicizzare le azioni progettuali. Dall'altro lato, i minori si avvicineranno autonomamente, attraverso le famiglie, che saranno raggiunte grazie all'attività promozionale e di pubblicità del progetto.

Le attività potranno essere erogate solo ad un numero limitato di utenti, sarà pertanto necessario procedere alla selezione dei destinatari più bisognosi, dando priorità alle situazioni complessivamente più problematiche, prendendo in considerazione i seguenti parametri:

- gravi insufficienze scolastiche
- deficit cognitivo
- situazione economica disagiata
- minore straniero

4) *Obiettivo del progetto (*)*

Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma ()*

Dall'analisi del contesto del programma emerge una conseguenza diretta tra disuguaglianze nel reddito, rischio di povertà e di deprivazione materiale con il tasso di dispersione scolastica, elementi che hanno portato il 23% dei 15-29enni italiani fuori da ogni percorso di lavoro, istruzione o formazione.

Secondo i dati analizzati, la propensione all'abbandono scolastico è più elevata nelle aree più disagiate del paese. Questo è quanto emerge analizzando "Rapporto scuola di Save the children" e i dati del 56esimo Rapporto Censis sulla situazione sociale del Paese 2022.

Il progetto Alta Frequenza, in linea con gli obiettivi del più ampio Programma di cui fa parte, ambisce a combattere il problema della povertà educativa, affrontando il fenomeno della dispersione scolastica fin dai primi anni del percorso scolastico e operando su più fronti per supportare il territorio con i ragazzi in maggiore difficoltà e alimentando le reti e gli strumenti esistenti contro la dispersione.

L'obiettivo è quello di contenere il numero degli abbandoni e migliorare i rendimenti scolastici dei giovani studenti (italiani e stranieri). Inoltre, grazie alla coprogettazione con diversi enti operanti nel territorio, il bacino di utenza sarà più ampio e le attività coinvolgeranno anche le famiglie ed i minori frequentanti le scuole primarie, dell'infanzia, i circoli, le associazioni e gli oratori.

Ci si riferisce agli enti coprogettanti quali: **la Congregazione Figlie di NS della Neve, la Comunità Collinare**

del Friuli (con diverse scuole di ordine e grado), Fondazione **PIME Onlus** di Milano, **Centro Oratori Romani**, **Associazione Insieme per Educare**, le **Cooperative Don Ricci, Martinengo e Ripari, Famiglia e Salute Onlus**, **Fondazione Andrea Mandelli e Antonio Rodari**, **Coordinamento Famiglie affidatarie, Arcobaleno (Istituto San Giorgio)**, diverse sedi **ENAIP** e **Patronato Acli** che a vario titolo svolgono attività con i minori del territorio e danno supporto alle loro famiglie.

La scelta della coprogettazione deriva dalla necessità di ampliare quanto più possibile la platea di beneficiari del progetto, in maniera tale da poter intervenire sul fenomeno della dispersione sia in termini preventivi (soprattutto per le fasce di età più piccole) che di azione diretta, lavorando con i ragazzi e le famiglie per evitare gli abbandoni scolastici e migliorare il rendimento scolastico dei minori, agendo sia sulle conoscenze, sia sulla valorizzazione delle competenze, sia sull'autostima.

Il coinvolgimento delle famiglie e delle insegnanti permette di armonizzare l'intervento e creare continuità o congruità tra i diversi contesti educativi (scuola, famiglia, attività ludico/creative).

Ambito del programma	Accessibilità alla educazione scolastica, con particolare riferimento alle aree d'emergenza educativa e benessere nelle scuole	
Obiettivo generale del programma	Obiettivo 4: fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti	
BISOGNI/SFIDE ai quali il progetto risponde	<ol style="list-style-type: none"> 1. Potenziare il percorso scolastico con attività ed azioni integrate per imparare ed apprendere oltre il momento formale della scuola 2. Necessario supporto linguistico culturale rivolto ai ragazzi stranieri 3. Accompagnare ed orientare i ragazzi nel delicato passaggio tra un anno scolastico e l'altro mantenendo viva la curiosità ed i legami con la scuola, il gruppo classe e la dimensione sociale 4. Garantire a tutti gli studenti opportunità extrascolastiche e attività complementari alla scuola che sostengono l'inclusione sociale, la creatività e l'autostima dei ragazzi 5. Supporto genitoriale soprattutto a livello relazionale ed educativo 	
Obiettivo specifico del progetto	Ridurre il fenomeno degli abbandoni scolastici attraverso il miglioramento dei rendimenti scolastici dei giovani studenti italiani e stranieri	
Risultati attesi	Indicatori di verifica (ex post)	Fonti di verifica
R1. Migliorato il successo scolastico	<i>Andamento scolastico Competenze linguistiche</i>	<i>Rapporto di monitoraggio intermedio e di valutazione finale</i>
R2. Aumentata l'offerta di attività ludiche con la realizzazione di almeno n. 1 laboratorio/campo estivo per sede coinvolta	<i>Attività ricreative Attività extra scolastiche</i>	<i>Rapporto di monitoraggio intermedio e di valutazione finale</i>
R3. Aumentata la partecipazione alla vita scolastica dei figli del 50% delle famiglie che hanno beneficiato al supporto genitoriale	<i>Capacità genitoriali Conflitti interni Partecipazione alla vita scolastica dei figli</i>	<i>Rapporto di monitoraggio intermedio e di valutazione finale</i>
Attività Di Progetto		
1) Spazio compiti: potenziamento delle attività didattiche (sostegno scolastico)		
2) Sostegno scolastico e linguistico per minori stranieri		
3) Attività ludico-aggregative nei centri estivi		
4) Spazio gioco: laboratori ludico-didattici		
5) Supporto genitorialità: incontri coordinati con genitori ed insegnanti		
6) Attività trasversali - Coordinamento, monitoraggio, valutazione e Comunicazione		

Di seguito lo schema sintetico che mette in relazione la situazione di partenza con i relativi indicatori ex-ante e la situazione di fine progetto con gli indicatori ex post

Situazione di partenza	Indicatori ex ante	Situazione di fine progetto	Indicatori ex post
elevato numero di rendimento scolastico basso e di dispersione implicita	andamento scolastico: 30% di studenti ha un andamento scolastico insufficiente	Migliorato il percorso scolastico	andamento scolastico % promozioni > 80 % beneficiari che aumentano il loro rendimento scolastico > 70%
limitate capacità linguistiche che ostacolano il rendimento ed il successo scolastico	competenze linguistiche: 40% studenti stranieri hanno competenze linguistiche insufficienti	Migliorate le competenze linguistiche culturali dei ragazzi stranieri	competenze linguistiche % studenti stranieri hanno migliorato le competenze linguistiche > 50

passaggio critico tra un ordine scolastico e l'altro	attività ricreative: 40% di studenti hanno ridotte opportunità di svolgere attività ricreative nel periodo di pausa dalla scuola	Migliorata la partecipazione dei ragazzi alle attività extrascolastiche	attività ricreative % di studenti hanno aumentato le occasioni di ricreative e educative durante l'estate > 80%
difficoltà economiche che limitano le esperienze formative ed educative	offerta di attività extra scolastiche: 50% di studenti hanno scarse opportunità di svolgere attività ludico didattiche nel dopo scuola	Migliorata la partecipazione dei ragazzi alle attività extrascolastiche	offerta di attività extra scolastiche % di studenti hanno aumentato le opportunità di svolgere attività ludico didattiche e che hanno intenzione di continuare > 80
famiglie con difficoltà di intervento nella vita educativa e formativa dei propri figli	supporto genitoriale 60% di genitori dichiarano di avere un rapporto conflittuale con il/i proprio/i figlio/i e di avere difficoltà a gestire il suo percorso formativo	Migliorate le competenze genitoriali	supporto genitoriale % di genitori hanno migliorato il loro rapporto conflittuale con il/i proprio/i figlio/i > 40

5) Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*)

5.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (*)

Obiettivo del progetto è quello di **Ridurre il fenomeno degli abbandoni scolastici attraverso il miglioramento dei rendimenti scolastici dei giovani studenti italiani e stranieri.**

A tal fine, grazie alla coprogettazione con diversi enti operanti nel territorio, si intende operare in particolare su quella porzione della popolazione residente con età scolare, coinvolgendo direttamente i minori frequentanti le scuole primarie e dell'infanzia.

Il progetto prevede la realizzazione di 5 Azioni/Attività, **tutte condivise in quanto prevedono la partecipazione a vario titolo degli enti coprogettanti, in particolare per le attività di pianificazione, promozione ed esecuzione che sono da considerarsi attività comuni, oltre ad un'attività trasversale di monitoraggio, valutazione e comunicazione.**

Tutte le attività saranno organizzate in tutte le sedi con queste eccezioni: la sede della Comunità collinare del Friuli (Treppo Grande 148883) non implementerà l'azione 2 e 5 e la sede Acli di Terni (151109) non implementerà le azioni 4 e 5

Di seguito il dettaglio delle singole azioni:

Azione 1) Spazio compiti - potenziamento delle attività didattiche (sostegno scolastico): consiste nella creazione di spazi di supporto didattico agli studenti, la cui finalità è quella di recuperare le carenze cognitive e favorire la motivazione degli studenti che acquisteranno maggiore confidenza con le materie oggetto di studio e miglioreranno il loro rendimento scolastico.

Ente	Pianificazione e promozione	Esecuzione
ACLI	X	X
Arcobaleno - Istituto San Giorgio	X	X
Centro Oratori Romani	X	X
Comunità collinare del Friuli	X	X
Congregazione Figlie di NS della Neve	X	X
Cooperativa Don Ricci	X	X
Cooperativa Martinengo	X	X
Cooperativa Ripari	X	X

Coordinamento Famiglie Affidatarie	X	X
ENAIP	X	X
Famiglia e Salute	X	X
Fondazione Mandelli Rodari	X	X
Insieme per educare	X	X
Patronato	X	X
PIME	X	X
Students lab	X	X

Azione 2) Sostegno scolastico e linguistico per minori stranieri. Le attività si concentrano sul potenziamento delle competenze linguistiche dei minori stranieri e all'affiancamento post scolastico.

Le sedi Enaip coinvolte in tali attività avranno come principali beneficiari i giovani frequentanti i corsi di prima formazione promossi dall'ente.

Ente	Pianificazione e promozione	Esecuzione
ACLI	X	X
Arcobaleno - Istituto San Giorgio	X	X
Centro Oratori Romani	X	X
Comunità collinare del Friuli	X	X
Congregazione Figlie di NS della Neve	X	X
Cooperativa Don Ricci	X	X
Cooperativa Martinengo	X	X
Cooperativa Ripari	X	X
Coordinamento Famiglie Affidatarie	X	X
ENAIP	X	X
Famiglia e Salute	X	X
Fondazione Mandelli Rodari	X	X
Insieme per educare	X	X
Patronato	X	X
PIME	X	X
Students lab	X	X

3) Attività ludico-aggregative nei centri estivi: Consiste in attività trasversali nei periodi di chiusura estiva. Si tratta di un'azione specifica delle sedi Acli e dei seguenti enti coprogettanti

Ente	Pianificazione e promozione	Esecuzione
ACLI	X	X
Arcobaleno - Istituto San Giorgio	X	X
Centro Oratori Romani	X	X
Comunità collinare del Friuli	X	X
Congregazione Figlie di NS della Neve	X	X
Cooperativa Don Ricci	X	X
Cooperativa Ripari	X	X
Coordinamento Famiglie Affidatarie	X	X
ENAIP	X	X
Famiglia e Salute	X	X
Fondazione Mandelli Rodari	X	X
Insieme per educare	X	X
Patronato	X	X
PIME	X	X
Students lab	X	X
Cooperativa Martinengo	X	X

Nell'ambito di tale attività, la Cooperativa Martinengo non organizzerà dei veri e propri campi estivi ma intende organizzare uscite nel territorio, gite giornaliere o plurigiornaliere.

Azione 4) Spazio gioco: laboratori ludico-didattici: concerne l'organizzazione di più momenti a sfondo formativo-intellettuale, dedicati ai minori di diverse fasce di età.

Ente	Pianificazione e promozione	Esecuzione
ACLI	X	X
Arcobaleno - Istituto San Giorgio	X	X
Centro Oratori Romani	X	X
Comunità collinare del Friuli	X	X
Congregazione Figlie di NS della Neve	X	X

Cooperativa Don Ricci	X	X
Cooperativa Martinengo	X	X
Cooperativa Ripari	X	X
Coordinamento Famiglie Affidatarie	X	X
ENAIP	X	X
Famiglia e Salute	X	X
Fondazione Mandelli Rodari	X	X
Insieme per educare	X	X
Patronato	X	X
PIME	X	X
Students lab	X	X

5) Supporto genitorialità: incontri coordinati con genitori ed insegnanti. Prevede l'organizzazione di uno sportello di sostegno e accompagnamento rivolto ai genitori, che avranno così modo di condividere il percorso scolastico dei loro figli. Le attività saranno volte all'orientamento dei genitori in questo senso e alla costruzione del dialogo tra famiglia e insegnanti e, di conseguenza, al rafforzamento del ruolo educativo familiare.

Ente	Pianificazione e promozione	Esecuzione
ACLI	X	X
Arcobaleno - Istituto San Giorgio	X	X
Centro Oratori Romani	X	X
Comunità collinare del Friuli	X	X
Congregazione Figlie di NS della Neve	X	X
Cooperativa Don Ricci	X	X
Cooperativa Martinengo	X	X
Cooperativa Ripari	X	X
Coordinamento Famiglie Affidatarie	X	X
ENAIP	X	X
Famiglia e Salute	X	X
Fondazione Mandelli Rodari	X	X
Insieme per educare	X	X
Patronato	X	X
PIME	X	X
Students lab	X	X

Per tutta la durata del progetto è prevista la realizzazione di un'azione trasversale di **Coordinamento, monitoraggio e valutazione** oltre ad una mirata attività di **Comunicazione** volta ad analizzare le ricadute sociali del progetto e promuovere i risultati nel settore di riferimento

Riportiamo ora un'analisi più analitica delle attività previste:

1) Spazio compiti: potenziamento delle attività didattiche (sostegno scolastico): prevede la pianificazione e organizzazione di attività didattiche volte al recupero scolastico e al potenziamento delle abilità di base dei minori (capacità espressive, logico-matematiche, di lettura e comprensione). I beneficiari delle attività saranno pertanto supportati nell'individuazione di un metodo di studio personalizzato, il cui obiettivo è quello di colmare in maniera autonoma le lacune cognitive, migliorando progressivamente il proprio profitto scolastico, innestando in questo modo un circolo virtuoso di autostima e motivazione personale.

La metodologia didattica da adottarsi verrà individuata di caso in caso, sulla base delle esigenze personali

degli studenti e potrà prevedere l'utilizzo sia di supporti didattici tradizionali (es. lavagna a fogli mobili, quaderni), sia di supporti informatici o comunque più vicini alle modalità di apprendimento attuali (tablet e pc).

Particolare attenzione sarà data ai soggetti che manifestano problematiche di apprendimento. Inoltre, qualora tali problematiche non fossero certificate, si procederà a segnalare il minore agli psicologi che collaborano alla realizzazione del progetto. **Per la sede dell'ente Comunità Collinare del Friuli** è previsto inoltre un servizio di scuolabus per i bambini che partecipano alle attività per agevolare i genitori nella conciliazione tempi di vita e lavoro e per agevolare, di conseguenza, la partecipazione.

La sede **Enaip di Trieste** erogherà tale servizio prevalentemente per i giovani frequentanti i corsi di prima formazione promossi dall'ente ed il sostegno scolastico sarà garantito anche ai ragazzi con DSA.

Mentre le sedi della **Comunità collinare del Friuli**, per facilitare ulteriormente la partecipazione dei loro beneficiari alle attività, metteranno a disposizione un servizio di accompagnamento con scuolabus.

L'ente **Pime** prevede di organizzare le attività di potenziamento con un'attenzione al supporto degli adolescenti in termini di orientamento per la scelta delle scuole superiori e di scoperta di loro stessi nella relazione con l'altro.

L'ente **Centro Oratori Romani** prevede di organizzare l'attività 1 in collaborazione e presso gli oratori vicini alla sede di attuazione del progetto al fine di offrire tale servizio a più beneficiari possibili ed intercettando bambini e giovani del territorio.

L'azione sarà così organizzata:

- Pianificazione e promozione:
 - verifica delle risorse tecniche, strumentali e finanziarie necessarie e disponibili;
 - calendarizzazione delle giornate e degli orari di attività;
 - contatti con le scuole partner e i docenti per individuare i minori da coinvolgere nel recupero scolastico;
 - contatti con le famiglie dei minori individuati per promuovere l'attività e condividerne gli obiettivi;
 - predisposizione e diffusione del materiale promozionale (comunicati stampa, social network, locandine);
 - definizione delle modalità di integrazione del budget qualora necessario.
- Realizzazione:
 - predisposizione della modulistica necessaria all'accoglienza dei minori coinvolti;
 - organizzazione logistica e acquisto dei materiali;
 - predisposizione di un'agenda di studi per ciascun allievo;
 - accoglienza degli allievi e offerta del servizio;

- servizio scuolabus (**per i beneficiari dell'ente Comunità Collinare del Friuli**).

2) Sostegno scolastico e linguistico per minori stranieri. Le attività si concentrano sul potenziamento delle competenze linguistiche dei minori stranieri: attività dedicata al miglioramento delle competenze linguistiche dei minori stranieri, soggetti tra i più a rischio di dispersione scolastica, in quanto la lingua rappresenta una barriera enorme per l'apprendimento. I risultati scolastici negativi, in parte derivanti da oggettive difficoltà di comprensione, provocano frustrazione e sfiducia nei giovani stranieri, da qui la propensione a interrompere precocemente il proprio percorso scolastico. Il supporto linguistico ha, pertanto, la funzione di colmare questo gap di comprensione e sarà realizzato in maniera complementare al supporto didattico.

Durante i laboratori si prevede un ripasso delle basi della grammatica italiana e delle attività volte allo sviluppo e al rafforzamento delle capacità di comprensione ed espressione scritta e orale.

L'ente **Centro Oratori Romani** prevede di organizzare l'attività 1 in collaborazione e presso gli oratori vicini alla sede di attuazione del progetto al fine di offrire tale servizio a più beneficiari possibili ed intercettando bambini e giovani del territorio.

L'azione prevede le seguenti fasi:

- Programmazione:
 - verifica delle risorse tecniche e finanziarie a disposizione;
 - definizione del calendario delle attività e definizione dei turni degli operatori;
 - pianificazione delle attività.
- Promozione delle attività:
 - Progettazione, realizzazione e distribuzione del materiale promozionale delle attività;
 - contatti con le scuole per la presentazione del laboratorio.
- Realizzazione:
 - Predisposizione della modulistica necessaria per la gestione delle attività (privacy, scheda di iscrizione, ecc.);
 - Realizzazione delle schede di analisi della domanda e gli strumenti di valutazione;
 - Organizzazione logistica del servizio (allestimento spazi, acquisto materiali, ecc.);
 - Accoglienza degli allievi.

L'ente **Centro Oratori Romani** prevede di organizzare l'attività 2 in collaborazione e presso gli oratori vicini alla sede di attuazione del progetto al fine di offrire tale servizio a più beneficiari possibili intercettando bambini e giovani del territorio.

3) Attività ludico-aggregative nei centri estivi. Consiste in attività trasversali nei periodi di chiusura estiva o nei diversi periodi di chiusura della scuola: per numerosi studenti, i lunghi periodi di chiusura delle scuole (che avvengono normalmente in concomitanza delle chiusure estive) rappresentano momenti di noia e apatia durante i quali ci si trova costretti a vivere tutto il giorno situazioni o ambienti familiari non semplici. In

questi casi, la scuola, oltre al ruolo formativo e educativo, assume la figura di una via di fuga da tale disagio. È proprio durante le pause scolastiche che spesso vengono maturate le scelte di abbandono scolastico o semplicemente di abbattimento. Obiettivo dell'azione è pertanto quello di creare occasioni di svago e inclusione che limitino i periodi di malessere e che riducano le differenze date dalla propria fragilità.

L'ente **Pime** organizzerà laboratori ludico-espressivi con azioni improntate al fare e all'espressione del sé in un contesto ludico di gruppo inserendo uscite, officine artistiche e tornei.

L'ente **Centro Oratori Romani** prevede di organizzare l'attività 3 in collaborazione e presso gli oratori vicini alla sede di attuazione del progetto al fine di offrire tale servizio a più beneficiari possibili ed intercettando bambini e giovani del territorio nel periodo estivo. Inoltre, nel mese giugno, l'ente Centro Oratori Romani organizzerà la Festa degli oratori Estivi, un'occasione per riunire tutti i bambini degli oratori di Roma in un momento di gioco e divertimento e nel mese di maggio una giornata formativa su come improntare al meglio la relazione educativa durante le attività estive tra animatori e bambini.

L'azione sarà così strutturata:

- Pianificazione, organizzazione e realizzazione di almeno n. 1 soggiorno estivo da realizzarsi, per ovvi motivi, fuori dalla scuola, e coinvolgendo mettendo in relazione un gruppo ristretto (non più di 10) di studenti provenienti da diverse sedi. Avrà una durata compresa tra i 4 e i 7 giorni e offrirà attività ludiche, sportive e di svago dettagliate a seconda della destinazione. Ma saranno proposte anche attività strutturate di conoscenza; riflessione; spiritualità; approfondimento di tecniche espressive di vario genere sotto la guida di educatori che possano dare un senso a questo momento, non facendolo vivere solo come una vacanza ma come un arricchimento, una valorizzazione di sé, un percorso di ricerca e sviluppo della propria identità e un allargamento delle proprie reti relazionali.
- Attivazione di luoghi e spazi di aggregazione ludica e/o di potenziamento scolastico – in un numero limitato di sedi – durante altri periodi di chiusura scolastica. Anche in questo caso saranno aperti a diverse sedi di provenienza. Si vuole far sì che la scuola resti un appiglio costante, in cui sia svagarsi tramite giochi, laboratori espressivi, attività sportive, ma che dia anche la possibilità di recuperare laddove in difficoltà scolastica o potenziare laddove servisse dare un apporto maggiore. Con il vantaggio di essere seguiti in maniera più diretta da tutor e docenti che non avranno a che fare con un gruppo classe e potranno concentrarsi su dei ripassi/approfondimenti senza rincorrere dei programmi didattici.

4) Spazio gioco: laboratori ludico-didattici. Concerne l'organizzazione di più momenti a sfondo formativo-intellettuale, dedicati ai minori di diverse fasce di età: prevedono l'organizzazione e la realizzazione di diverse attività a sfondo formativo-intellettuale, volte ad esprimere la sfera artistica e culturale della società, stimolando la curiosità e la riflessione nei minori coinvolti nel progetto. Anche in questo caso saranno di

attività di tipo aggregativo, che rappresentano un'occasione per promuovere un migliore impiego del tempo libero insieme ai propri pari e che favorisce l'integrazione sociale dei minori stranieri e lo sviluppo di reti amicali fra coetanei di diverse nazionalità e/o cittadinanze.

Nello specifico, saranno realizzati per ciascuna sede di attuazione del progetto che aderisce all'azione:

- n. 1 visite ai musei locali, per stimolare la curiosità dei minori e rinnovare un'affezione di tipo culturale.
- n° 1 laboratori artistici che coinvolgano i minori in attività manuali da realizzare insieme;
- n° 1 laboratori letterali, rivolti a tutte le fasce di età di minori.
- Per l'ente **Centro Oratori Romani N. 1** settimana di formazione intensiva (residenziale) per ragazzi dai 14 ai 17 anni che prevede l'approfondimenti della conoscenza di se e dei propri talenti, della relazione con gli altri ed i pari ed una riflessione sulle proprie esperienze di vita e scelte future.

L'azione sarà così strutturata:

- Programmazione e promozione dei laboratori:
 - verifica delle risorse tecniche, strumentali e finanziarie;
 - calendarizzazione dei laboratori;
 - definizione dei temi da raccontare e rappresentare nei vari laboratori;
 - predisposizione e diffusione del materiale promozionale.
- Realizzazione dei laboratori:
 - predisposizione della modulistica necessaria all'accoglienza dei partecipanti;
 - organizzazione logistica e acquisto dei materiali;
 - acquisizione delle ulteriori risorse necessarie (anche umane);
 - accoglienza dei partecipanti e offerta del servizio.

5)Supporto genitorialità: incontri coordinati con genitori ed insegnanti: prevede l'apertura di uno sportello rivolto ai genitori dei giovani studenti, luogo all'interno del quale potranno ricevere supporto e consigli per affrontare le problematiche riguardanti il percorso scolastico e formativo del minore, ricevendo informazioni e sostegno psicologico. Lo sportello favorisce l'instaurarsi di un dialogo fra genitori e insegnanti, coinvolgendo anche questi ultimi nel percorso formativo dei minori, in modo da rafforzare il ruolo educativo familiare.

L'Ente Pime offrirà Supporto alla genitorialità in relazione al percorso scolastico dei minori organizzando incontri sia individuali che di gruppo con le famiglie dei minori a rischio dispersione scolastica frequentanti le attività proposte per facilitare la comprensione del sistema scolastico e la relazione con i docenti.

L'azione sarà così sviluppata:

- Programmazione e promozione dello sportello:
 - verifica delle risorse tecniche, strumentali e finanziarie per l'organizzazione dello sportello;

- calendarizzazione dello sportello;
- predisposizione e diffusione del materiale promozionale (comunicati stampa, social network, locandine);
- definizione delle modalità di integrazione del budget qualora necessario.
- Apertura dello sportello:
 - predisposizione degli strumenti per la registrazione degli accessi/contatti;
 - organizzazione logistica e acquisto dei materiali;
 - acquisizione delle ulteriori risorse necessarie (anche umane);
 - accoglienza degli utenti e offerta del servizio.

Apporto del partner : Il partner Moige metterà a disposizione del materiale documentale per la realizzazione del servizio a sportello per genitori.

Attività trasversali:

- **Comunicazione:** volta ad analizzare le ricadute sociali del progetto e promuovere i risultati nel settore di riferimento
- **Coordinamento, Monitoraggio e Valutazione:** una volta chiariti gli obiettivi del progetto e le funzioni/ruoli che dovrà svolgere ciascuna risorsa, si costituirà formalmente il gruppo di lavoro che risulterà composto dai volontari e dagli operatori incaricati di seguire il progetto nell'esercizio delle loro diverse funzioni e competenze (formatori, educatori, orientatori, progettisti, valutatori, docenti, coordinatori, tutor, ecc). Il gruppo di progetto avrà il compito di pianificare, progettare e svolgere le attività, definire i compiti, assegnare turni di lavoro, valutare i risultati, garantire tutte quelle condizioni necessarie per il corretto svolgimento del progetto. Per il monitoraggio e la valutazione delle attività si privilegeranno i seguenti strumenti:
 - incontri dell'equipe per la progettazione e verifica
 - incontri valutativi intermedi e finali
 - verifiche periodiche con le famiglie
 - questionari di gradimento destinati sia ai minori che alle loro famiglie.

Apporto del partner: Il partner Gevi service italia srl parteciperà al progetto mettendo a disposizione un esperto per il supporto grafico inerente la realizzazione del materiale informativo (trasversale alle attività di progetto)

Sedi secondarie

Ai fini di consentire attività ed azioni di progetto concertate e armonizzate per tutte le sedi Acli nella provincia di Sondrio, sono state individuate delle sedi secondarie presso le quali gli operatori volontari si recheranno saltuariamente (circa 4 volte al mese) per coordinarsi in merito agli eventi ed alle attività da promuovere, ritrovarsi con l'equipe di progetto e lavorare in sinergia sui servizi proposti alla cittadinanza in comune per la sede secondaria di Morbegno e al fine di raggiungere un maggior numero di destinatari per

la sede secondaria di Sondrio. Si riporta di seguito il dettaglio delle sedi secondarie previste:

Sede principale	Sede Secondaria
Morbegno 151448	Sondrio 151810
Sondrio 151810	Tirano 214849

5.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte alla voce 5.1 (*)

Cronogramma attività																																																								
Settimane (52)	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52				
Accoglienza volontari																																																								
Formazione generale																																																								
Formazione specifica																																																								
1) Spazio compiti: potenziamento delle attività didattiche (sostegno scolastico)																																																								
Attività 1.1																																																								
Attività 1.2																																																								
2) Sostegno scolastico e linguistico per minori stranieri																																																								
Attività 2.1																																																								
Attività 2.2																																																								
Attività 2.3																																																								
3) Attività ludico-aggregative nei centri estivi																																																								
Attività 3.1																																																								
Attività 3.1																																																								
4) Spazio gioco: laboratori ludico-didattici																																																								
Attività 4.1																																																								
Attività 4.2																																																								
5) Supporto genitorialità: incontri coordinati con genitori ed insegnanti																																																								
Attività 5.1																																																								
Attività 5.2																																																								
6a. Comunicazione																																																								
6b. Monitoraggio e valutazione																																																								

5.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)

Di seguito si illustrano le attività in cui saranno impegnati i volontari nell'ambito del progetto e specificamente nell'ambito delle singole attività progettuali. Ai fini della realizzazione delle attività previste dal progetto, i volontari potranno saltuariamente svolgere una parte del servizio presso strutture esterne (ad es. scuole, oratori, parrocchie, aule formative, strutture sportive e ricreative ecc.), situate all'interno del territorio comunale, dove sarà possibile intercettare l'utenza prevista.

Negli spostamenti esterni i giovani potranno utilizzare gli automezzi dell'associazione (se necessario).

Inoltre, i volontari saranno coinvolti anche nel percorso di confronto ed incontro previsto dal programma e negli ultimi 3 mesi nel percorso di tutoraggio

Cronogramma delle attività in cui saranno coinvolti i volontari di servizio civile:

1ª SETTIMANA – accoglienza ed inserimento degli operatori volontari in servizio civile

Per consentire ai volontari in Servizio Civile di svolgere le proprie mansioni in sinergia con gli altri operatori verrà dedicata una settimana di tempo all'accoglienza e al loro inserimento durante la quale saranno fornite le informazioni necessarie per lo svolgimento dell'attività.

In sostanza si procederà con:

- a) la presentazione dell'Operatore Locale di Progetto responsabile del giovane;
- b) la presentazione complessiva delle equipe dei vari servizi;
- c) il disbrigo delle formalità di inserimento dei giovani in servizio civile;
- d) l'illustrazione delle principali procedure e prassi operative.

Dopo la prima settimana di accoglienza e contestualmente all'azione formativa, i ragazzi saranno inseriti nelle equipe di lavoro allargato e saranno coinvolti nello svolgimento delle attività progettuali.

dalla 2ª alla 24ª SETTIMANA – formazione generale dei volontari

La formazione generale dei volontari verrà erogata utilizzando le metodologie, le tempistiche ed i contenuti previsti in sede di accreditamento.

dalla 2ª alla 12ª SETTIMANA – formazione specifica dei volontari

La formazione specifica, da espletarsi entro i primi 3 mesi di attività, costituisce la base necessaria e imprescindibile per lo svolgimento delle azioni progettuali. Si partirà con un'approfondita attività "preliminare" in cui si:

- condividerà la mission progettuale;
- discuterà sulle modalità di attuazione;
- studieranno le strategie utili al raggiungimento degli obiettivi;
- analizzerà il ruolo di ciascun componente del progetto.

Compito della formazione specifica sarà quello di permettere ai volontari la realizzazione materiale del progetto. A tale scopo si agirà sia sulla motivazione al senso del servizio, sia sul piano delle competenze necessarie al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Di seguito riportiamo i compiti che i volontari svolgeranno, nell'ambito delle singole attività previste dal progetto, presso la specifica sede di assegnazione

Attività	Ruolo degli operatori volontari	Sedi coinvolte
1) Spazio compiti: potenziamento delle attività didattiche (sostegno scolastico)	Nello svolgimento di tale attività il volontario sarà chiamato in prima istanza a verificare le risorse tecniche e strumentali per l'organizzazione dello spazio e l'acquisizione dei supporti didattici. Sulla base delle risorse individuate ed in particolare degli spazi e dei collaboratori, procederà (con il supporto del supervisore) alla calendarizzazione delle giornate e degli orari delle lezioni di sostegno per lo svolgimento dei compiti. Il volontario sarà altresì accompagnato nel suo processo di inserimento nella sede ospitante, e fungerà da supporto nella presa dei contatti con le scuole partner e i docenti per individuare i minori da coinvolgere nel recupero scolastico. Collaborerà altresì nella fase di contatto con le famiglie dei minori individuati per promuovere l'attività e condividerne gli obiettivi. Acquisita una certa autonomia, il volontario sarà in grado di collaborare alla predisposizione e diffusione di materiale promozionale	ACLI Arcobaleno - Istituto San Giorgio Centro Oratori Romani Comunità collinare del Friuli Congregazione Figlie di NS della Neve Cooperativa Don Ricci Cooperativa Martinengo Cooperativa Ripari Coordinamento Famiglie Affidatarie

	<p>(comunicati stampa, siti internet, social network, locandine), alla predisposizione della modulistica necessaria all'accoglienza dei minori coinvolti e all'organizzazione logistica e dei materiali. Una volta avviati i percorsi di sostegno, il volontario parteciperà attivamente alla predisposizione di un diario di attività di ciascun allievo nonché alla loro accoglienza.</p> <p>I volontari ospitati dall'Ente Comunità collinare del Friuli, qualora provvisti di patente di guida, saranno altresì coinvolti nell'attività di Scuolabus.</p> <p>I volontari della Sede Enaip di Trieste faranno anche un affiancamento ai professionisti che si occuperanno dei ragazzi con DSA e nella sede del Pime ai professionisti che organizzeranno i percorsi di orientamento. Per i volontari inseriti nella sede del Centro Oratori Romani essi potranno, in collaborazione con l'equipe formativa dell'ente, prendere contatti con gli oratori vicini e collaborare alla realizzazione delle attività di potenziamento scolastico congiunte, partecipare alle riunioni di equipe e recarsi saltuariamente negli oratori limitrofi per gli spazi compiti realizzati in concertazione con loro.</p>	<p>ENAIP Famiglia e Salute Fondazione Mandelli Rodari Insieme per educare Patronato PIME Students lab</p>
2) Sostegno scolastico e linguistico per minori stranieri	<p>Nello svolgimento di tale attività il volontario sarà chiamato in prima istanza a verificare le risorse tecniche e strumentali per l'organizzazione dello spazio e l'acquisizione dei supporti didattici. Sulla base delle risorse individuate ed in particolare degli spazi e dei collaboratori, procederà (con il supporto del supervisore) alla calendarizzazione delle giornate e degli orari delle lezioni di supporto per lo svolgimento dei compiti. Il volontario sarà altresì accompagnato nel suo processo di inserimento nella sede ospitante, e collaborerà nella presa dei contatti con le scuole partner e i docenti per individuare i minori da coinvolgere nel recupero scolastico. Collaborerà altresì nella fase di contatto con le famiglie dei minori individuati per promuovere l'attività e dividerne gli obiettivi. Acquisita una certa autonomia, il volontario sarà in grado di collaborare alla predisposizione e diffusione di materiale promozionale (comunicati stampa, siti internet, social network, locandine), alla predisposizione della modulistica necessaria all'accoglienza dei minori coinvolti e all'organizzazione logistica e dei materiali. Una volta avviati i percorsi di supporto, il volontario parteciperà attivamente alla predisposizione di un diario di attività di ciascun allievo nonché alla loro accoglienza. Per i volontari inseriti nella sede del Centro Oratori Romani essi potranno, in collaborazione con l'equipe formativa dell'ente, prendere contatti con gli oratori vicini e collaborare alla realizzazione delle attività di potenziamento scolastico congiunte, partecipare alle riunioni di equipe e recarsi saltuariamente negli oratori limitrofi per gli spazi compiti realizzati in concertazione con loro.</p>	<p>ACLI Arcobaleno - Istituto San Giorgio Centro Oratori Romani Comunità collinare del Friuli Congregazione Figlie di NS della Neve Cooperativa Don Ricci Cooperativa Martinengo Cooperativa Ripari Coordinamento Famiglie Affidatarie ENAIP Famiglia e Salute Fondazione Mandelli Rodari Insieme per educare Patronato PIME Students lab</p>
3) Attività ludico-aggregative nei centri estivi	<p>L'attività in oggetto, che sarà avviata successivamente alle due precedenti, vedrà il volontario più partecipe ed autonomo in quanto avrà già maturato alcune competenze derivanti dalle attività di cui sopra. Tali competenze consentiranno ai volontari di organizzare e seguire direttamente le attività organizzative, educative e ricreative rivolte ad alcuni studenti nel periodo di chiusura delle scuole.</p> <p>L'ente Centro Oratori Romani prevede di organizzare l'attività 3 in collaborazione e presso gli oratori vicini alla sede di attuazione del progetto al fine di offrire tale servizio a più beneficiari possibili ed intercettando bambini e giovani del territorio nel periodo estivo. Inoltre, nel mese giugno l'ente Centro Oratori Romani organizzerà la Festa degli oratori Estivi, un'occasione per riunione tutti i bambini degli oratori di Roma in un momento di gioco e divertimento e nel mese di maggio una giornata formativa su come improntare al meglio la relazione educativa durante le attività estive tra animatori e bambini. Per la Festa degli oratori estivi e la giornata formativa sosterranno gli animatori nell'organizzazione dell'evento, informando gli oratori del territorio ed organizzando le attività della giornata, saranno presenti alle riunioni organizzative e potranno partecipare attivamente con idee e proposte da presentare all'equipe.</p>	<p>ACLI Arcobaleno - Istituto San Giorgio Centro Oratori Romani Comunità collinare del Friuli Congregazione Figlie di NS della Neve Cooperativa Don Ricci Cooperativa Martinengo Cooperativa Ripari Coordinamento Famiglie Affidatarie ENAIP Famiglia e Salute Fondazione Mandelli Rodari Insieme per educare Patronato PIME Students lab</p>
4) Spazio gioco: laboratori ludico-didattici	<p>Nello svolgimento di tale attività il volontario sarà chiamato in prima istanza a verificare le risorse tecniche e strumentali e finanziarie per l'organizzazione del ciclo di eventi ludico-didattici. Con il supporto del suo supervisore il volontario collaborerà alla calendarizzazione dei laboratori e alla definizione dei temi.</p> <p>Sarà quindi direttamente coinvolto nella predisposizione e diffusione di materiale promozionale (comunicati stampa, siti internet, social network, locandine), la predisposizione della modulistica necessaria all'accoglienza dei partecipanti; l'organizzazione logistica e acquisto dei materiali e delle risorse necessarie (anche umane).</p> <p>I volontari saranno altresì impegnati nell'accoglienza dei partecipanti e nell'offerta del servizio.</p>	<p>ACLI Arcobaleno - Istituto San Giorgio Centro Oratori Romani Comunità collinare del Friuli Congregazione Figlie di NS della Neve Cooperativa Don Ricci Cooperativa Martinengo Cooperativa Ripari Coordinamento Famiglie Affidatarie</p>

	Ai volontari in servizio presso il Centro Oratori Romani sarà richiesto di affiancare il responsabile del progetto relativo alla settimana formativa per i ragazzi dai 13 ai 18 anni, parteciperanno alle riunioni di staff, aiuteranno nell'organizzazione logistica e potranno essere coinvolti nella definizione degli itinerari educativi, supervisionati dal referente.	ENAIIP Famiglia e Salute Fondazione Mandelli Rodari Insieme per educare Patronato PIME Students lab
5) Supporto genitorialità: incontri coordinati con genitori ed insegnanti	L'attività in oggetto vede impegnati i volontari inizialmente nella verifica delle risorse tecniche, strumentali e finanziarie per l'organizzazione dello sportello. Sulla base di queste attività essi saranno nelle condizioni di calendarizzare le giornate di apertura dello sportello famiglie. Affiancati dal loro supervisore dell'ente di accoglienza parteciperanno attivamente alla predisposizione e diffusione di materiale promozionale (comunicati stampa, siti internet, social network, locandine); alla predisposizione degli strumenti atti alla registrazione degli accessi/contatti e alla organizzazione logistica e acquisto dei materiali. I volontari, una volta acquisite le necessarie competenze, saranno impiegati all'accoglienza degli utenti del servizio.	ACLI Arcobaleno - Istituto San Giorgio Centro Oratori Romani Comunità collinare del Friuli Congregazione Figlie di NS della Neve Cooperativa Don Ricci Cooperativa Martinengo Cooperativa Ripari Coordinamento Famiglie Affidatarie ENAIIP Famiglia e Salute Fondazione Mandelli Rodari Insieme per educare Patronato PIME Students lab

Le attività sopra illustrate sono finalizzate al raggiungimento dei seguenti obiettivi per gli operatori volontari di servizio civile:

- sperimentare ruoli operativi attraverso l'esperienza di volontariato;
- aumentare le proprie capacità e competenze relazionali ed educative;
- incrementare e valorizzare le proprie capacità di collaborare in gruppo;
- sperimentare attività in campo educativo;
- acquisire un orientamento di vita aperto alla solidarietà, alla generosità, allo scambio tra generazioni, all'accettazione della diversità;
- acquisire competenze e conoscenze che possano essere fondamento per una possibile futura professione in campo sociale;
- sviluppare senso di responsabilità e autonomia.

Il raggiungimento di tali obiettivi sarà misurato attraverso il grado di competenza e sicurezza nello svolgere i propri compiti che l'operatore volontario dimostrerà di possedere al termine del servizio. Rilevante sarà anche la motivazione a proseguire in attività professionali nel medesimo settore o in attività di volontariato.

5.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste ()*

Le risorse umane necessarie per la realizzazione delle attività saranno garantite da ogni ente in coprogettazione, le singole figure professionali, occupandosi di attività comuni avranno anche la possibilità di scambiare tra di loro approcci e metodologie di intervento e in particolare i responsabili di progetto

avranno l'occasione, attraverso incontri e riunioni di monitorare l'intero andamento del progetto e le diverse linee di azione.

N.	Profilo	Ruolo nel progetto	Professionalità
n. 1 risorsa Presente in tutte le sedi di attuazione del progetto	Responsabile di progetto / responsabile dell'organizzazione	Si tratta del responsabile della sede di attuazione del progetto, che a titolo volontario interviene per consentire il corretto svolgimento delle attività come previsto nel progetto. Fornisce altresì la sua competenza per promuovere le attività del progetto, sensibilizzare gli attori locali; rafforzare la rete dei partenariati, sostenendo quindi l'azione del RLEA e dell'OLP.	Responsabile – esperto
1 risorsa a disposizione in ogni sede di attuazione del progetto	Assistente sociale o Operatore sociale con esperienza nei progetti che coinvolgono i minori	L'assistente sociale o operatore sarà punto di riferimento per l'ente coinvolto nel momento in cui i volontari di servizio civile e/o i docenti, nello svolgimento delle diverse attività, dovessero imbattersi in situazioni di grave bisogno o con utenti minori particolarmente disagiati o drop-out.	Assistente – junior
1 risorsa a disposizione in ogni sede dell'ente Comunità Collinare del Friuli	Operatore sociale	L'operatore sarà punto il responsabile per l'ente coinvolto per il servizio di scuola bus.	Assistente – junior
Sono presenti 2 risorse per ogni sede di attuazione del progetto	Orientatori/educatori e tutor	Nell'ambito del progetto, intervengono nell'attuazione di tutti i percorsi previsti di rinforzo delle competenze di base per i minori coinvolti nel progetto. Interagiscono con l'OLP e i volontari in servizio civile per lo svolgimento delle attività laboratoriali. Quindi partecipano anche alle fasi di progettazione dei laboratori, analisi dei fabbisogni dei minori, calendarizzazione, monitoraggio e valutazione. Supportano i minori nelle attività legate al supporto didattico	Esperto
1 presenti nelle sedi di attuazione delle attività 1,2,3,4	Formatore/docente	Formatore esperto che si occuperà di fornire il supporto tecnico, metodologico e le attrezzature per lo svolgimento dei percorsi di recupero/supporto scolastico e le attività ludiche, ricreative, culturali	Esperto
1 presenti nelle sedi di attuazione delle attività 5	Assistente sociale o Operatore sociale con esperienza nei progetti che coinvolgono genitori	L'assistente sociale o operatore sarà il punto di riferimento dei volontari di servizio civile, che lo affiancherà nelle attività di supporto/mediazione per le famiglie	Esperto
1 presenti nelle sedi di attuazione delle attività 2	Formatore/docente	Formatore esperto che si occuperà di fornire il supporto tecnico, metodologico e le attrezzature per lo svolgimento dei percorsi di recupero/supporto scolastico rivolto agli stranieri	Esperto in lingue (francese/spagnolo/inglese) e/o insegnamento dell'italiano per stranieri
1 presente nelle sedi di attuazione dell'attività 3	Animatore/educatore	Animatore per ragazzi e giovani come riferimento e responsabile delle attività ludico- aggregative anche in riferimento ad i centri estivi	Esperto
1 presente nella sede di Udine	Autista	Autista responsabile del servizio di trasporto (scuolabus)	Professionista
1 presente in tutte le sedi di progetto	Addetto alla segreteria	Esperto nell'organizzazione della segreteria per gestire contatti, organizzare gli eventi, gli incontri e la gestione degli utenti e dei loro contatti	Esperto

5.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)

Coerentemente con le attività previste dal progetto, per il raggiungimento degli obiettivi definiti, sono state previste le seguenti risorse tecniche e strumentali che saranno garantite per ogni sede di realizzazione del progetto, specificate per attività progettuale.

Attività	Risorse	Sedi coinvolte
1) Spazio compiti: potenziamento delle attività didattiche (sostegno scolastico)	1 sala studio per ogni sede per il sostegno allo studio, attrezzata di tavoli e sedie; 1 stanza per i volontari di servizio civile, per la programmazione e progettazione delle attività e le riunioni di equipe; 1 telefono; almeno 1 computer con collegamento internet; almeno 1 stampante; cancelleria (quaderni, penne, matite, gomme, temperamatite, evidenziatori, pennarelli, ecc.); righelli, squadre, goniometri e compassi; libretti per annotare l'andamento del percorso (1 per ciascun beneficiario); almeno 1 lavagna per sede (preferibilmente a fogli mobili); 1 scuolabus (per le sedi della Comunità collinare del Friuli).	ACLI Arcobaleno - Istituto San Giorgio Centro Oratori Romani Comunità collinare del Friuli Congregazione Figlie di NS della Neve Cooperativa Don Ricci Cooperativa Martinengo Cooperativa Ripari Coordinamento Famiglie Affidatarie ENAIP Famiglia e Salute Fondazione Mandelli Rodari Insieme per educare Patronato PIME Students lab
2) Sostegno scolastico e linguistico per minori stranieri	1 stanza per i volontari di servizio civile 1 aula attrezzata con lavagna, tavoloni e sedie gessi/pennarelli per lavagna da adibire a laboratorio di potenziamento linguistico; 1 pc con connessione a internet 1 stampante Materiale di cancelleria almeno 3 vocabolario di italiano almeno 1 dizionario sinonimi e contrari di italiano	ACLI Arcobaleno - Istituto San Giorgio Centro Oratori Romani Comunità collinare del Friuli Congregazione Figlie di NS della Neve Cooperativa Don Ricci Cooperativa Martinengo Cooperativa Ripari Coordinamento Famiglie Affidatarie ENAIP Famiglia e Salute Fondazione Mandelli Rodari Insieme per educare Patronato PIME Students lab
3) Attività ludico-aggregative nei centri estivi	Biglietti treno/bus o noleggio mezzi di trasporto per le attività fuori dalla sede Vitto e alloggio per le attività residenziali Attrezzature ludico/sportive per le attività ludiche (reti da pallavolo e porte da calcio per le attività all'aperto; materiale da riciclo vario, palloni di spugna, fili di lana, palloncini Materiale di cancelleria (fogli, penne, pennarelli, pennelli, cartelloni, matite, pastelli, temperini, gomme) Striscione e /o lenzuolo per attività ricreative Palloni	ACLI Arcobaleno - Istituto San Giorgio Centro Oratori Romani Comunità collinare del Friuli Congregazione Figlie di NS della Neve Cooperativa Don Ricci Cooperativa Ripari Coordinamento Famiglie Affidatarie ENAIP Famiglia e Salute Fondazione Mandelli Rodari Insieme per educare Patronato PIME Students lab
4) Spazio gioco: laboratori ludico-didattici	almeno 1 sala per realizzare gli incontri di lettura e le officine artistiche; piccola biblioteca per gli incontri di lettura; 1 stanza per i volontari di servizio civile, per la programmazione e progettazione delle attività; 1 telefono; almeno 1 computer; 1 stampante;	ACLI Arcobaleno - Istituto San Giorgio Centro Oratori Romani Comunità collinare del Friuli Congregazione Figlie di NS della Neve Cooperativa Don Ricci Cooperativa Martinengo Cooperativa Ripari

	collegamento a internet; cancelleria (carta da stampante, penne, matite, gomme, temperamatite, evidenziatori, pennarelli, ecc.); almeno 1 lavagna per sede (preferibilmente a fogli mobili); cartoncini, cartapesta, pasta di sale, tessuti e stoffe; colori ad olio, tempere, colori a cera, acquerelli, matite colorate, pennelli; almeno 1 supporto audiovisivo (videoproiettore, cass/amplificatore) per ogni sede.	Coordinamento Famiglie Affidatarie ENAIP Famiglia e Salute Fondazione Mandelli Rodari Insieme per educare Patronato PIME Students lab
5) Supporto genitorialità: incontri coordinati con genitori ed insegnanti	1 stanza attrezzata di sedie e scrivania, anche per adibire a sportello; 1 stanza per i volontari di servizio civile, per la programmazione e progettazione delle attività e le riunioni di equipe; 1 telefono; 1 computer con connessione a internet; 1 stampante; risme di carta cancelleria varia 1 proiettore	ACLI Arcobaleno - Istituto San Giorgio Centro Oratori Romani Comunità collinare del Friuli Congregazione Figlie di NS della Neve Cooperativa Don Ricci Cooperativa Martinengo Cooperativa Ripari Coordinamento Famiglie Affidatarie ENAIP Famiglia e Salute Fondazione Mandelli Rodari Insieme per educare Patronato PIME Students lab
Attività trasversali di Comunicazione Coordinamento Monitoraggio Valutazione	Per questa attività trasversale a tutte le sedi è prevista la disponibilità di: <ul style="list-style-type: none"> • 1 stanza per i volontari di servizio civile, per la programmazione e progettazione delle attività e le riunioni di equipe; • collegamento a internet; • 1 telefono; • 1 computer con connessione a internet; • 1 stampante; • risme di carta; • cancelleria. 	Tutte le sedi degli enti coprogettanti

6) Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

- Realizzazione delle attività previste dal progetto, ove fosse necessario e coerentemente con le necessità progettuali, anche in giorni festivi e prefestivi;
- Disponibilità alla mobilità sul territorio del comune dove è sita la sede di attuazione per l'espletamento di attività progettuali che richiedono l'effettuazione del servizio fuori dalla sede;
- Flessibilità oraria in caso di esigenze particolari;
- Partecipazione a momenti di verifica e monitoraggio;
- Frequenza di corsi, di seminari e ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione dei volontari coinvolti, anche nei giorni prefestivi e festivi e al di fuori del territorio provinciale;
- Disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede entro il termine massimo dei 60 gg previsti;
- Osservanza della riservatezza dell'ente e della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto;
- Disponibilità alla guida di automezzi e motoveicoli dell'ente e disponibilità all'accompagnamento degli utenti.

- E' prevista una chiusura delle sedi durante la pausa estiva, le festività natalizie, ed eventuali ponti per la presenza di festività ravvicinate, durante le quali potrà essere richiesta la disponibilità ad utilizzare alcuni giorni di permesso.

7) *Eventuali partner a sostegno del progetto*

Gevi service italia srl

Partita IVA 05692741001

Gevi service italia srl è una società di comunicazione, con esperienza dalla progettazione alla realizzazione di campagne pubblicitarie, stampa e preparazione materiali, marketing e social media.

APPORTO AL PROGETTO

Parteciperà al progetto mettendo a disposizione un esperto per il supporto grafico inerente la realizzazione del materiale informativo (trasversale alle attività di progetto)

MOIGE

COD. FISCALE: 97145130585

Movimento Italiano Genitori onlus – è un'organizzazione che agisce per la protezione e la sicurezza dei bambini, attraverso azioni di intervento e prevenzione sui problemi dell'infanzia e dell'adolescenza.

Nasce nel 1997 ad opera di Maria Rita Munizzi e Antonio Affinita, allora neogenitori di due gemelli, che decidono di attivarsi in modo innovativo e appassionato con un primo gruppo di altri genitori, per la difesa dei diritti di genitori e minori in Italia.

APPORTO AL PROGETTO

Metterà a disposizione del materiale documentale per la realizzazione del servizio a sportello per genitori (Attività 5)

8) *Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica (*)*

La formazione specifica sarà realizzata presso le sedi d'attuazione del progetto.

La metodologia alla base del percorso formativo specifico prevede:

→ L'apprendimento diretto di conoscenze e competenze, finalizzato ad una forte sensibilizzazione al lavoro individuale e in rete, basato sull'integrazione dei ruoli e sullo scambio di esperienze;

→ L'integrazione di diverse metodologie di intervento. Il percorso formativo proposto facilita la visione dell'organizzazione, dei servizi e dei sistemi nei quali i volontari sono inseriti. Tale percorso si configura pertanto come una "consulenza formativa" tramite la formazione tout-court utilizzando le classiche lezioni d'aula integrate con lavori individuali e di gruppo, esercitazioni pratiche, discussioni in plenaria e analisi dei casi.

Le scelte metodologiche sottese all'attività formativa specifica intendono superare le tradizionali metodologie d'apprendimento, privilegiando forme apprendimento attivo che fanno capo anche ai principi della ricerca-azione per la quale tutti i soggetti sono coinvolti in quanto attori della formazione. Inoltre, attraverso il ricorso a forme di cooperative learning, gli attori si impegnano a porre domande, a sperimentarsi attivamente, a risolvere problemi, ad assumersi responsabilità ad essere creativi per costruire significati per sé stessi e per il gruppo di riferimento.

Verrà favorita anche la riflessione sulle relazioni tra le persone, da sviluppare attraverso la valorizzazione delle differenze. Questo tipo di approccio contribuisce ad accrescere nei soggetti coinvolti la consapevolezza del modo in cui i valori personali e i significati attribuiti a ciò che accade, influenzano la percezione e le scelte di agire di ciascuno. Il cooperative learning, infatti oltre che a consentire il conseguimento degli obiettivi di contenuto, favorisce lo sviluppo di competenze cognitive ed anche sociali quali la capacità di leadership, le abilità comunicative, la gestione dei conflitti o il problem solving.

Modalità di erogazione

Il 30% delle ore della formazione specifica saranno erogate on line in modalità asincrona, per un totale di 21 ore; il 20% delle ore totali saranno erogate in modalità sincrona per un totale di 14 ore.

Le rimanenti 37 ore saranno erogate in presenza.

Risorse tecniche utilizzate

Le risorse tecniche utilizzate saranno adeguate alle esigenze formative dei volontari consentendo di raggiungere gli obiettivi progettuali:

PER LA FORMAZIONE ON LINE	PER LA FORMAZIONE IN PRESENZA
<ul style="list-style-type: none"> • Accesso personalizzato alla piattaforma on line che sarà utilizzata per l'erogazione dei moduli asincroni • Accesso personalizzato alla piattaforma on line per l'erogazione della formazione sincrona • Materiali audio-video di preparazione ai moduli formativi • Materiali di approfondimento 	<ul style="list-style-type: none"> • PC portatile e postazioni informatiche, • Internet, • lavagna a fogli mobile; • webcam; • piattaforme informatiche • Materiali di approfondimento

9) *Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (*)*

I modulo

Titolo: "Analisi del contesto lavorativo"

Formatore: Formatori inseriti nel box 10 ed esperti

Il modulo approfondirà i modelli di funzionamento e di gestione delle organizzazioni, della gestione dei rapporti interpersonali e dell'inserimento in contesti professionali, della gestione del lavoro e della risoluzione dei problemi in un'ottica di flessibilità e disponibilità ai cambiamenti. La sua finalità è fornire un quadro di riferimento, facilitando la comprensione dell'importanza della qualità quale elemento per il successo personale e organizzativo e la consapevolezza sul ruolo del volontario e sulla sua posizione all'interno della sede attuazione di progetto.

Durata: 8 ore

II modulo

Titolo: "Il lavoro di equipe"

Formatore: Formatori inseriti nel box 10 ed esperti

Il modulo illustra le principali dinamiche che portano alla formazione di un gruppo di persone, sia in ambito privato che nell'ambiente di lavoro; si indicano le variabili che ne determinano la crescita e l'integrazione tra i componenti del gruppo nello svolgimento delle attività; si analizza la formazione di un gruppo di lavoro dentro un'organizzazione; si mostra la gestione di un progetto, indicandone le fasi principali, i problemi che possono emergere e le relative tecniche di risoluzione; si affronterà infine il tema della leadership, analizzandone alcuni stili.

Durata: 7 ore

III modulo

Titolo: "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile universale"

Formatore: Formatori inseriti nel box 10 ed esperti

Il modulo illustra: le normative di riferimento rispetto alla sicurezza; i principali rischi connessi alle attività previste dal progetto di servizio civile e ai luoghi di svolgimento delle stesse; le azioni di prevenzione e di emergenza da adottare.

Durata: 6 ore

IV modulo

Titolo: "Metodologie e strumenti di supporto scolastico"

Formatore: Formatori inseriti nel box 10 ed esperti

Nel corso del Modulo si cercherà di fornire ai volontari spunti di riflessione nonché strumenti effettivi di lavoro utili per attuare i percorsi di supporto e recupero scolastico. In particolare i contenuti trattati saranno:

- analisi e riflessione sui temi: supporto motivazionale, recupero, sostegno scolastico;
- Il processo di apprendimento negli adolescenti;
- Finalità e strumenti del lavoro di supporto scolastico;
- La valutazione degli apprendimenti nei percorsi di recupero scolastico.

Durata: 12 ore

V modulo

Titolo: "Il rapporto con bambini ed adolescenti durante il sostegno"

Formatore: Formatori inseriti nel box 10 ed esperti

Nel corso del Modulo si cercherà di fornire ai volontari spunti di riflessione nonché strumenti effettivi di lavoro utili per realizzare le diverse attività ludico-ricreative-espressive. In particolare i contenuti trattati saranno:

- il ruolo dell'operatore nelle relazioni di prima accoglienza e sostegno;
- l'ascolto, l'empatia e la relazione di fiducia con i ragazzi e le loro famiglie.

Durata: 10 ore

Modulo VI

Titolo: Organizzazione, pianificazione e realizzazione di incontri, seminari, laboratori

Formatore: vedi nominativi inseriti nei box 10

Il modulo vuole fornire ai volontari strumenti e conoscenze per poter supportare l'attività di organizzazione, realizzazione e gestione di incontri di carattere formativo-informativo, quindi sia seminari che sessioni formative vere e proprie. I temi trattati saranno:

- Definizione dei contenuti
- Organizzazione della logistica
- Attività di tutoraggio in aula e/o di assistenza durante gli incontri
- Promozione e visibilità degli incontri
- Valutazione

Durata: 8 ore

VII modulo

Titolo: "Animazione con giovani e bambini: tecniche e strumenti"

Formatore: Formatori inseriti nel box 20 ed esperti

Il modulo, prettamente esperienziale, fornirà ai volontari le basi per poter organizzare, gestire e realizzare attività di animazione classica, sia per bambini che per giovani. Nello specifico saranno trattati i seguenti temi:

- il gioco come dinamica relazionale
- il ruolo dell'animatore
- giochi e laboratori possibili

Durata: 10 ore

VIII modulo

Titolo: "L'erogazione di un servizio di ascolto ed orientamento"

Formatore: vedi nominativi inseriti nei box 10

Il modulo risponde alla necessità di far sì che i volontari possano supportare al meglio le attività del servizio di ascolto ed orientamento e pertanto saranno fornite loro alcune conoscenze rispetto a:

- la pratica dell'accoglienza: ripartendo dagli aspetti relativi alla "comunicazione" affrontati in uno dei moduli introduttivi, si cercherà di calare nel pratico cosa comporta l'accoglienza, intesa come momento in cui si raccolgono i bisogni di chi si rivolge a noi. Quindi saranno viste le schede di registrazione bisogni.
- Attività di front office, attività di back office: quali sono e cosa comportano

Verranno proposte attività di role play per far calare i volontari nella concretezza dei quanto spiegato. L'obiettivo è quello di facilitare l'approccio alle relazioni con la persona, acquisendo conoscenze strumenti e tecniche specifiche, in grado di valorizzare il supporto che i volontari daranno all'attività del progetto.

Durata: 5 ore

IX modulo

Titolo – Comunicazione e disseminazione dei risultati del progetto

Formatore: Formatori inseriti nel box 10 ed esperti

Il modulo offrirà agli operatori volontari le conoscenze di base in merito alle modalità con cui si condividono i risultati attesi del progetto, in ottica sia di visibilità che di capitalizzazione delle best practice, anche con l'obiettivo di trovare l'interesse di stakeholders locali che possano contribuire alla sostenibilità nel tempo, delle attività del progetto.

Durata: 6 ore

10) Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)

<i>Dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>Titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)</i>	<i>Modulo formazione</i>
TARALLO TAMARA Roma il 19/08/1985	- Laurea Magistrale nella Facoltà di Scienze Politiche indirizzo Cooperazione e Sviluppo -Laurea Triennale nella Facoltà di Scienze della Comunicazione indirizzo Scienze sociali per al cooperazione, lo sviluppo e le relazioni tra i popoli - Master di secondo livello in Geoinformazione e Sistemi di Informazione Geografica a supporto dei progetti di Gestione Sostenibile e Sicurezza del Territorio - Competenze in gestione e coordinamento delle risorse umane maturate come dirigente della Società sportiva dilettantistica Torrespaccata Five e come coordinatrice del Centro Studi Pastoralis	Modulo I - Analisi del contesto lavorativo Modulo II - Il lavoro di gruppo Modulo IX - comunicazione e disseminazione dei risultati del progetto

	<p>del Centro Oratori Romani</p> <ul style="list-style-type: none"> - Formatrice di interventi di sviluppo maturata presso l'Ente Progeu - Progress in European Union in qualità di responsabile della Formazione e Progettazione Europea - Competenze in sociale media manager e in ideazione e gestione di attività di promozione maturate nel coordinamento della Comunicazione in diversi Enti del Terzo Settore - Competenze in progettazione di Servizio Civile Universale affinata come coordinatrice dell'Ufficio Progettazione del Servizio Civile delle ACLI 	
<p>MAURO SALLUZZO Roma, 25/07/1966</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione delle ACLI - esperto in prevenzione incendi 	<p>Modulo III - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile</p>
<p>MARIO GAROFALO Udine, 09/08/1969</p>	<p>Consulente in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e RSPP per diverse aziende. Formatore qualificato</p>	<p>Modulo III - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile</p>
<p>EGIDIO GIOVANNI FAGNANI Busto Arsizio - 28/10/1952</p>	<p>In qualità di RSPP abilitato dal 1997, dal 2010 è formatore sulla salute e sicurezza per il MIUR, sul territorio di Varese</p>	<p>Modulo III - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile</p>
<p>ANTONACI MARIA Benevento - 30/10/1987</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Diploma di perito e tecnico commerciale; -Dipendente presso le Acli provinciali di Verona, ha maturato esperienze nell'ambito di progettazione e implementazione di interventi rivolti ad attività di promozione sociale, contro la dispersione scolastica - competenze in promozione e sensibilizzazione sui temi della sostenibilità 	<p>Modulo IV - Metodologie e strumenti di supporto scolastico Modulo V - Il rapporto con bambini ed adolescenti durante il sostegno Modulo VI - Organizzazione, pianificazione e realizzazione di incontri, seminari, laboratori Modulo VII - Animazione con giovani e bambini: tecniche e strumenti Modulo VIII - L'erogazione di un servizio di ascolto ed orientamento</p>
<p>BACHETTI CLAUDIO Ascoli Piceno - 21/04/1969</p>	<ul style="list-style-type: none"> - master in Economia ed Impresa - dal 2008 educatore in percorsi di educazione alla cittadinanza mondiale e coordinatore di progetti specifici dell'Associazione Cose di Questo Mondo che si occupa di cooperazione allo sviluppo, di integrazione e di aggregazione giovanile e turismo sociale; - ha svolto attività di assistenza e di orientamento presso diversi istituti di credito; - Missionario laico presso la Diocesi di Maputo in Mozambico, dal 2000 al 2006 con mansioni di animazione, educazione e formazione - operatore di pastorale familiare 	<p>Modulo IV - Metodologie e strumenti di supporto scolastico Modulo V - Il rapporto con bambini ed adolescenti durante il sostegno Modulo VI - Organizzazione, pianificazione e realizzazione di incontri, seminari, laboratori Modulo VII - Animazione con giovani e bambini: tecniche e strumenti Modulo VIII - L'erogazione di un servizio di ascolto ed orientamento</p>
<p>FORTUNA BATTAGLIA Pollena Trocchia il 27/06/1986</p>	<ul style="list-style-type: none"> - laurea magistrale in Politiche Sociali e del Territorio - Socio fondatore della cooperativa sociale Cerere, con competenze in promozione e gestione di attività di accompagnamento ed orientamento lavorativo post scolastico, organizzazione eventi e marketing - formatrice nell'ambito della gestione e selezione delle risorse umane, e nell'ambito della promozione della legalità e delle attività di educazione alla cittadinanza globale - esperta in progettazione PON 	<p>Modulo IV - Metodologie e strumenti di supporto scolastico Modulo V - Il rapporto con bambini ed adolescenti durante il sostegno Modulo VI - Organizzazione, pianificazione e realizzazione di incontri, seminari, laboratori Modulo VII - Animazione con giovani e bambini: tecniche e strumenti Modulo VIII - L'erogazione di un servizio di ascolto ed orientamento</p>

<p>BELLAVITI STELLA Pavia - 05/11/1968</p>	<ul style="list-style-type: none"> - laureata in Scienze Politiche - dal 1997 lavora per le ACLI Pavia, nella progettazione e realizzazione di interventi a sostegno delle politiche familiari e sociali (minori, pari opportunità, immigrazione, diritti dell'infanzia e dell'adolescenza) - dal 1997 formatrice in percorsi di formazione su contrasto alla dispersione scolastica, minori, famiglia e anziani 	<p>Modulo I - Analisi del contesto lavorativo Modulo II - Il lavoro di gruppo Modulo IV - Metodologie e strumenti di supporto scolastico Modulo V - Il rapporto con bambini ed adolescenti durante il sostegno Modulo VI - Organizzazione, pianificazione e realizzazione di incontri, seminari, laboratori Modulo VII - Animazione con giovani e bambini: tecniche e strumenti Modulo VIII - L'erogazione di un servizio di ascolto ed orientamento</p>
<p>BELTRAMBINI CAROLINA Rimini il 12/06/1974</p>	<ul style="list-style-type: none"> - laurea in Scienze dell'Educazione - Coordinatrice del servizio di doposcuola socio-educativo, con competenze in programmazione, monitoraggio e valutazione dei percorsi educativi, gestione del personale, progettazione degli interventi educativi - esperienze pregresse in assistenza domiciliare per anziani e malati, sostegno alle famiglie con minori e sostegno scolastico 	<p>Modulo I - Analisi del contesto lavorativo Modulo II - Il lavoro di gruppo Modulo IV - Metodologie e strumenti di supporto scolastico Modulo V - Il rapporto con bambini ed adolescenti durante il sostegno Modulo VI - Organizzazione, pianificazione e realizzazione di incontri, seminari, laboratori Modulo VII - Animazione con giovani e bambini: tecniche e strumenti Modulo VIII - L'erogazione di un servizio di ascolto ed orientamento</p>
<p>MARTA COLOMBO Casorate Primo il 19/09/1981</p>	<ul style="list-style-type: none"> - laurea Magistrale in progettazione pedagogica e interventi socio-educativi - competenze in progettazione, implementazione e monitoraggio di interventi educativi affinate come volontaria presso le Acli Milano 	<p>Modulo I - Analisi del contesto lavorativo Modulo II - Il lavoro di gruppo Modulo IV - Metodologie e strumenti di supporto scolastico Modulo V - Il rapporto con bambini ed adolescenti durante il sostegno Modulo VI - Organizzazione, pianificazione e realizzazione di incontri, seminari, laboratori Modulo VII - Animazione con giovani e bambini: tecniche e strumenti Modulo VIII - L'erogazione di un servizio di ascolto ed orientamento</p>
<p>GIULIA DI GREGORIO Roma - 09/09/1978</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Laurea in Educatore Professionale di Comunità ; - dal 2002 al 2008 è stata educatrice presso la Cooperativa Sociale Onlus, nel servizio di emergenza sociale -dal 2009 Dirigente aclista membro di presidenza con delega alla famiglia -ha la responsabilità ed il coordinamento logistico organizzativo delle varie attività di utilità e promozione sociale rivolte a tutti gli utenti della sede provinciale di Roma e il coordinamento delle attività di promozione della cultura di genere -Coordina le attività e gli eventi relativi alle uscite culturali organizzate per le famiglie che vogliono fare esperienza di viaggi e gite in linea con il principio del turismo responsabile - coordina le attività sul recupero e redistribuzione delle eccedenze 	<p>Modulo IV - Metodologie e strumenti di supporto scolastico Modulo V - Il rapporto con bambini ed adolescenti durante il sostegno Modulo VI - Organizzazione, pianificazione e realizzazione di incontri, seminari, laboratori Modulo VII - Animazione con giovani e bambini: tecniche e strumenti Modulo VIII - L'erogazione di un servizio di ascolto ed orientamento</p>

<p>FULVIA FERRANTE Milano il 06/03/1967</p>	<ul style="list-style-type: none"> - laurea magistrale in Consulenza Pedagogica per la disabilità e la marginalità - coordinatrice assistenza domiciliare per disabili e direttrice di un centro diurno, con esperienze in insegnamento e formazione, progettazione monitoraggio e valutazione di interventi educativi in servizi di integrazione scolastica, attività di tutoraggio, oip e formatrice di servizio civile 	<p>Modulo I - Analisi del contesto lavorativo Modulo II - Il lavoro di gruppo Modulo IV - Metodologie e strumenti di supporto scolastico Modulo V - Il rapporto con bambini ed adolescenti durante il sostegno Modulo VI - Organizzazione, pianificazione e realizzazione di incontri, seminari, laboratori Modulo VII - Animazione con giovani e bambini: tecniche e strumenti Modulo VIII - L'erogazione di un servizio di ascolto ed orientamento</p>
<p>MARIA GRAZIA FERTOLI Milano il 01/11/1960</p>	<ul style="list-style-type: none"> - laureata in Lettere Classiche - abilitata all'insegnamento per la Scuola Media e per i Licei ed Istituti Magistrali - docente di lettere in istituti Secondari di primo e secondo grado - Rettore delle scuole della Fondazione A.Mandelli - A. Rodari di Milano 	<p>Modulo I - Analisi del contesto lavorativo Modulo II - Il lavoro di gruppo Modulo IV - Metodologie e strumenti di supporto scolastico Modulo V - Il rapporto con bambini ed adolescenti durante il sostegno Modulo VI - Organizzazione, pianificazione e realizzazione di incontri, seminari, laboratori Modulo VII - Animazione con giovani e bambini: tecniche e strumenti Modulo VIII - L'erogazione di un servizio di ascolto ed orientamento</p>
<p>ALBERTO MELI Trieste - 22/01/1976</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Laurea in economia e commercio; -Ha sviluppato competenze nell'organizzazione e nella gestione di percorsi formativi in materia di Previdenza Complementare e Diritto del Lavoro. -È stato docente di diritto del lavoro presso l'Ente Nazionale ACLI Istruzione Professionale di Trieste. Ha fornito consulenza a lavoratori e datori di lavoro in merito alle leggi sul lavoro e gestione delle controversie. - Formatore presso le Acli in qualità di accompagnatore di percorsi formativi rivolti ai giovani in Servizio Civile ed ai dirigenti delle Acli 	<p>Modulo I - Analisi del contesto lavorativo Modulo II - Il lavoro di gruppo Modulo VI - Organizzazione, pianificazione e realizzazione di incontri, seminari, laboratori Modulo VII - Animazione con giovani e bambini: tecniche e strumenti Modulo VIII - L'erogazione di un servizio di ascolto ed orientamento</p>
<p>RODONDI CLOTILDE Brescia il 15/07/1965</p>	<ul style="list-style-type: none"> - diploma di Istituto Magistrale - dal 1985 insegnante di Educazione Musicale nelle scuole secondarie di primo grado - socia fondatrice dell'Associazione Bresciana Famiglie Affidatarie 	<p>Modulo I - Analisi del contesto lavorativo Modulo II - Il lavoro di gruppo Modulo IV - Metodologie e strumenti di supporto scolastico Modulo V - Il rapporto con bambini ed adolescenti durante il sostegno Modulo VI - Organizzazione, pianificazione e realizzazione di incontri, seminari, laboratori Modulo VII - Animazione con giovani e bambini: tecniche e strumenti Modulo VIII - L'erogazione di un servizio di ascolto ed orientamento</p>

<p>CARLA SALINA Milano il 03/06/1966</p>	<p>- laurea in Lettere e Filosofia - educatrice nell'ambito dell'assistenza domiciliare e a minori, con esperienze anche in assistenza a persone disabili, politiche regionali per la famiglia, interventi socio assistenziali per adulti anziani e in servizio civile; competenze in coordinamento, project management e formazione di servizio civile</p>	<p>Modulo I - Analisi del contesto lavorativo Modulo II - Il lavoro di gruppo Modulo IV - Metodologie e strumenti di supporto scolastico Modulo V - Il rapporto con bambini ed adolescenti durante il sostegno Modulo VI - Organizzazione, pianificazione e realizzazione di incontri, seminari, laboratori Modulo VII - Animazione con giovani e bambini: tecniche e strumenti Modulo VIII - L'erogazione di un servizio di ascolto ed orientamento</p>
<p>Serena Nichetti Burstarzio 28/5/76</p>	<p>- Diploma di operatore sociale - attività presso il Campus coop sociale Onlus in qualità di coordinatrice ed educatrice presso strutture per l'infanzia</p>	<p>Modulo I - Analisi del contesto lavorativo Modulo II - Il lavoro di gruppo Modulo IV - Metodologie e strumenti di supporto scolastico Modulo V - Il rapporto con bambini ed adolescenti durante il sostegno Modulo VI - Organizzazione, pianificazione e realizzazione di incontri, seminari, laboratori Modulo VII - Animazione con giovani e bambini: tecniche e strumenti Modulo VIII - L'erogazione di un servizio di ascolto ed orientamento</p>
<p>BILUCAGLIA FABIO Trieste, 03/02/1966</p>	<p>Formatore e consulente aziendale sulla Sicurezza sul Lavoro, con specifiche sull'antincendio, primo soccorso, prevenzione e protezione</p>	<p>Modulo III - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile</p>
<p>Fabio Sangiorgi Milano – 07/01/1985</p>	<p>Dal 2012 titolare e direttore tecnico di società di consulenza in ambito Salute e Sicurezza (Ligys SRL)</p>	<p>Modulo III - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile</p>
<p>SOLLAI FEDERICO Villacidro - 08/08/1982</p>	<p>- Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione e coordinatore della sicurezza in fase di progettazione</p>	<p>Modulo III - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile</p>
<p>MAUGERI IGNAZIO Catania il 18/06/1987</p>	<p>- Laureato in Ingegneria Civile - Amministratore unico di una azienda che si occupa di edilizia, con competenze in materia di servizio prevenzione e protezione Ateco 3, antincendio, imbracature di sicurezza terza categoria</p>	<p>Modulo III - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile</p>
<p>PROIA SILVIO Bari, 21/11/1984</p>	<p>- Consulente, responsabile Servizio Prevenzione e Protezione e docente in materia di sicurezza e salute sul lavoro</p>	<p>Modulo III - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile</p>
<p>BUSSOLARI DARIO Catania il 17/06/1991</p>	<p>- ragioniere e perito commerciale - competenze in ascolto ed orientamento ai servizi sul territorio maturate nel ruolo di promotore sociale presso le Acli di Catania; - dal 2019 collabora nell'ambito del progetto "WelfareLAB. Soluzioni innovative di contrasto alla povertà", delle ACLI di Catania - dal 2013 al 2015 ha acquisito conoscenze in materia di servizi sociali, in quanto Presidente della commissione consiliare permanente del Comune di Catania - competenze in coordinamento e progettazione di attività informative e di promozione dei servizi offerti</p>	<p>Modulo IV - Metodologie e strumenti di supporto scolastico Modulo V - Il rapporto con bambini ed adolescenti durante il sostegno Modulo VI - Organizzazione, pianificazione e realizzazione di incontri, seminari, laboratori Modulo VII - Animazione con giovani e bambini: tecniche e strumenti Modulo VIII - L'erogazione di un servizio di ascolto ed orientamento</p>

<p>FRANCESCA BERTINOTTI Milano il 27/05/1992</p>	<p>Per la Fondazione PIME cura: '- coordinamento e gestione dell'ufficio progetti internazionali e project management dei progetti di educazione alla cittadinanza globale e di cooperazione allo sviluppo e di emergenza - coordinamento delle attività di networking, gestione dei donatori e delle campagne di fundraising - strutturazione e redazione del Bilancio Sociale - scrittura e pubblicazione mensile di articoli sulla Rivista Mondo e Missione</p>	<p>Modulo IV - Metodologie e strumenti di supporto scolastico Modulo V - Il rapporto con bambini ed adolescenti durante il sostegno Modulo VI - Organizzazione, pianificazione e realizzazione di incontri, seminari, laboratori Modulo VII - Animazione con giovani e bambini: tecniche e strumenti Modulo VIII - L'erogazione di un servizio di ascolto ed orientamento</p>
<p>ELISABETTA NOVA Monza il 08/03/1984</p>	<p>- laurea triennale in Scienze dell'Educazione - educatrice presso Fondazione PIME Onlus, con competenze in progettazione realizzazione di interventi educativi in ambito educazione alla cittadinanza globale e nell'ambito interculturale, anche con l'uso di strumenti digitali per la formazione ad distanza</p>	<p>Modulo IV - Metodologie e strumenti di supporto scolastico Modulo V - Il rapporto con bambini ed adolescenti durante il sostegno Modulo VI - Organizzazione, pianificazione e realizzazione di incontri, seminari, laboratori Modulo VII - Animazione con giovani e bambini: tecniche e strumenti Modulo VIII - L'erogazione di un servizio di ascolto ed orientamento</p>
<p>CHIARA FRIGERIO Varese il 26/03/1968</p>	<p>- laurea in Pedagogia, indirizzo psicologico - Coordinatrice della sede di Varese della Fondazione Ente Nazionale ACLI Istruzione Professionale Lombardia, con competenze in formazione, programmazione ed ideazione di piani formativi per le imprese, orientamento, coaching, progettazione di percorsi individuali per soggetti con disabilità fisica e psichica - esperienze pregresse in consulenza familiare, in ricerca e selezione del personale, in docenza di italiano filosofia e psicologia</p>	<p>Modulo IV - Metodologie e strumenti di supporto scolastico Modulo V - Il rapporto con bambini ed adolescenti durante il sostegno Modulo VI - Organizzazione, pianificazione e realizzazione di incontri, seminari, laboratori Modulo VII - Animazione con giovani e bambini: tecniche e strumenti Modulo VIII - L'erogazione di un servizio di ascolto ed orientamento</p>
<p>ILARIA MANTEGAZZA Busto Arsizio il 23/09/1982</p>	<p>- laureata in Scienze dei processi socio-educativi - competenze in progettazione e realizzazione di interventi formativi in ambito interculturale e di educazione alla cittadinanza globale, maturate presso la Fondazione PIME, anche con l'uso di strumenti digitali per la formazione ad distanza</p>	<p>Modulo IV - Metodologie e strumenti di supporto scolastico Modulo V - Il rapporto con bambini ed adolescenti durante il sostegno Modulo VI - Organizzazione, pianificazione e realizzazione di incontri, seminari, laboratori Modulo VII - Animazione con giovani e bambini: tecniche e strumenti Modulo VIII - L'erogazione di un servizio di ascolto ed orientamento</p>
<p>VALENTINA SAMPIETRO Saronno il 25/10/1982</p>	<p>- laurea triennale in Scienze dei Processi Socio-Educativi Per la Fondazione PIME si occupa di: - progettazione pedagogica in materia di educazione alla cittadinanza globale e all'intercultura e di interventi educativo-animativi per centri estivi comunali, formazione permanente per enti pubblici e privati; - formazione per formatori - progettazione e realizzazione di laboratori teatrali - gestione delle campagne di raccolta fondi</p>	<p>Modulo IV - Metodologie e strumenti di supporto scolastico Modulo V - Il rapporto con bambini ed adolescenti durante il sostegno Modulo VI - Organizzazione, pianificazione e realizzazione di incontri, seminari, laboratori Modulo VII - Animazione con giovani e bambini: tecniche e strumenti Modulo VIII - L'erogazione di un servizio di ascolto ed orientamento</p>

<p>ROSANGELA MENDICINO LEGNANO IL 29/01/1983</p>	<p>- Laurea in Consulenza Pedagogica e Ricerca Educativa - formatrice per insegnanti in materia di teoria e metodi di pedagogia interculturale maturata presso l'ente IRC Novara</p>	<p>Modulo IV - Metodologie e strumenti di supporto scolastico Modulo V - Il rapporto con bambini ed adolescenti durante il sostegno Modulo VI - Organizzazione, pianificazione e realizzazione di incontri, seminari, laboratori Modulo VII - Animazione con giovani e bambini: tecniche e strumenti Modulo VIII - L'erogazione di un servizio di ascolto ed orientamento</p>
<p>FRANCESCA MARANGON Padova il 09/10/1990</p>	<p>- laurea Magistrale in Governance del Welfare Sociale" - Scienze dell'Educazione - Educatrice, con esperienze in servizi di accoglienza per donne in difficoltà spesso madri, in comunità educative-riabilitative residenziali che ospitano minori con psicopatologie, e in servizi di doposcuola (in presenza e a distanza) e nell'insegnamento alle scuole elementari e in animazione sociale; - competenze in programmazione, ideazione e realizzazione interventi educativi, animazione e in promozione di suddette attività, anche con l'utilizzo di strumenti digitati per la formazione a distanza</p>	<p>Modulo IV - Metodologie e strumenti di supporto scolastico Modulo V - Il rapporto con bambini ed adolescenti durante il sostegno Modulo VI - Organizzazione, pianificazione e realizzazione di incontri, seminari, laboratori Modulo VII - Animazione con giovani e bambini: tecniche e strumenti Modulo VIII - L'erogazione di un servizio di ascolto ed orientamento</p>
<p>Andrea Zaniboni Milano 15/8/75</p>	<p>Laurea in Scienze dell'Educazione, esperto nei processi formativi -Facoltà di Scienze della Formazione - Dal 03/01/2000 ad oggi Fondazione PIME Onlus Responsabile Area Eventi e Promozione - Collabora dal 2001 alla realizzazione della rivista per ragazzi "e Vai" edita da Pimedit Onlus. Ha curato la pubblicazione, negli anni, di diversi sussidi, articoli, giochi e attività sui temi dell'educazione alla mondialità ideati dall'Ufficio educazione Mondialità. - Esperienza di volontariato svolta all'interno della Caritas di Cinisello Balsamo e del Gruppo missionario. Esperienza di volontariato internazionale in Guinea Bissau, presso la missione del Pime di Mansoa, come partecipante al percorso annuale di "Giovani e Missione" anno 1997. Ha curato la pubblicazione, negli anni, di diversi sussidi, articoli, giochi e attività sui temi dell'educazione alla mondialità ideati dall'Ufficio educazione Mondialità.</p>	<p>Modulo IV - Metodologie e strumenti di supporto scolastico Modulo V - Il rapporto con bambini ed adolescenti durante il sostegno Modulo VI - Organizzazione, pianificazione e realizzazione di incontri, seminari, laboratori Modulo VII - Animazione con giovani e bambini: tecniche e strumenti Modulo VIII - L'erogazione di un servizio di ascolto ed orientamento</p>
<p>FRANCESCA MORGANTE Melzo, 16/10/1993</p>	<p>Laurea Magistrale in Scienze dell'Educazione, specializzata in consulenza pedagogica per la disabilità e la marginalità. Dal 2017 è educatrice coordinatrice presso la parrocchia. Dal 2017 è stata educatrice e docente di diversi istituti pubblici e privati.</p>	<p>Modulo IV - Metodologie e strumenti di supporto scolastico Modulo V - Il rapporto con bambini ed adolescenti durante il sostegno Modulo VI - Organizzazione, pianificazione e realizzazione di incontri, seminari, laboratori Modulo VII - Animazione con giovani e bambini: tecniche e strumenti Modulo VIII - L'erogazione di un servizio di ascolto ed orientamento</p>

<p>NUNZIO MARIA GRASSO Catania, 10/09/1974</p>	<p>Dal 2001 al 2017 è stato formatore presso centri di formazione permanente e dal 2004 al 2005 è stato orientatore professionale presso il Centro per lo Sviluppo Agricolo e Rurale di Catania</p>	<p>Modulo IV - Metodologie e strumenti di supporto scolastico Modulo V - Il rapporto con bambini ed adolescenti durante il sostegno Modulo VI - Organizzazione, pianificazione e realizzazione di incontri, seminari, laboratori Modulo VII - Animazione con giovani e bambini: tecniche e strumenti Modulo VIII - L'erogazione di un servizio di ascolto ed orientamento</p>
<p>LORIS GIURIATTI Padova, 14/02/1970</p>	<p>Da 2006 è responsabile dell'Unità Operativa di Enaip Veneto, dove si occupa in particolare del coordinamento delle attività dell'Unità, della cura e gestione delle relazioni con il territorio e del coordinamento e gestione delle risorse umane.</p>	<p>Modulo IV - Metodologie e strumenti di supporto scolastico Modulo V - Il rapporto con bambini ed adolescenti durante il sostegno Modulo VI - Organizzazione, pianificazione e realizzazione di incontri, seminari, laboratori Modulo VII - Animazione con giovani e bambini: tecniche e strumenti Modulo VIII - L'erogazione di un servizio di ascolto ed orientamento</p>
<p>LUCIA CANDOTTI Palmanova,14/03/1967</p>	<p>Dal 1994 al 2021 è stata docente di materie scientifiche presso l'Istituto Nostra Signora della Neve e dal 2021 è Dirigente Scolastica presso il plesso di scuola primaria Villa Augusta.</p>	<p>Modulo IV - Metodologie e strumenti di supporto scolastico Modulo V - Il rapporto con bambini ed adolescenti durante il sostegno Modulo VI - Organizzazione, pianificazione e realizzazione di incontri, seminari, laboratori Modulo VII - Animazione con giovani e bambini: tecniche e strumenti Modulo VIII - L'erogazione di un servizio di ascolto ed orientamento</p>
<p>MAURO BULANTI Sondrio, 13/10/1973</p>	<p>Geometra. Dal 2000 è responsabile per il Patronato della sede zonale di Tirano e operatore della sede di Patronato di Sondrio, nonché segretario provinciale delle Acli di Sondrio con funzioni nello sviluppo associativo.</p>	<p>Modulo IV - Metodologie e strumenti di supporto scolastico Modulo V - Il rapporto con bambini ed adolescenti durante il sostegno Modulo VI - Organizzazione, pianificazione e realizzazione di incontri, seminari, laboratori Modulo VII - Animazione con giovani e bambini: tecniche e strumenti Modulo VIII - L'erogazione di un servizio di ascolto ed orientamento</p>
<p>NOEMI GIUSTINELLI Genzano di Roma, 02/05/1994</p>	<p>Laura Magistrale in Filologia, Letterature e Storia del Mondo Antico. Dal 2020 è docente di italiano e docente di sostegno nell'Istituto Nostra Signora della Neve.</p>	<p>Modulo IV - Metodologie e strumenti di supporto scolastico Modulo V - Il rapporto con bambini ed adolescenti durante il sostegno Modulo VI - Organizzazione, pianificazione e realizzazione di incontri, seminari, laboratori Modulo VII - Animazione con giovani e bambini: tecniche e strumenti Modulo VIII - L'erogazione di un servizio di ascolto ed orientamento</p>

<p>MANILA TELLINI, ORTE (VT), 02/12/1956</p>	<p>Dipendente del Patronato ACLI dal 2002, dove si occupa di consulenza in materia previdenziale, assistenziale e in ambito di immigrazione e nel settore del lavoro di cura. è stata responsabile provinciale e regionale del Coordinamento Donne e del Centro Pari Opportunità di Terni, dove si è occupata di sensibilizzazione sulla parità di genere e rispetto al ruolo sociale delle collaboratrici domestiche nelle famiglie in cui assistono le persone anziane. E' stata responsabile di varie iniziative in collaborazione con la Caritas per l'ascolto e il sostegno di persone di varie nazionalità.</p>	<p>Modulo VI - Organizzazione, pianificazione e realizzazione di incontri, seminari, laboratori Modulo VII - Animazione con giovani e bambini: tecniche e strumenti Modulo VIII - L'erogazione di un servizio di ascolto ed orientamento</p>
<p>MAURIZIO TORCHIO Terni, 19/12/1942</p>	<p>Volontario delle ACLI di Terni dal 1967, per le quali ha ricoperto diversi incarichi di rappresentanza. E' stato presidente del Patronato ACLI di Terni, dove si è occupato del coordinamento e gestione dei servizi di consulenza in materia previdenziale e di immigrazione e di promozione sociale. Perito elettrotecnico, è stato docente per un Istituto Professionale.</p>	<p>Modulo IV - Metodologie e strumenti di supporto scolastico Modulo V - Il rapporto con bambini ed adolescenti durante il sostegno Modulo VI - Organizzazione, pianificazione e realizzazione di incontri, seminari, laboratori Modulo VII - Animazione con giovani e bambini: tecniche e strumenti Modulo VIII - L'erogazione di un servizio di ascolto ed orientamento</p>
<p>GABRIELLA GOGLIO Genova, 18/12/1961</p>	<p>Dal 1984 è docente di lettere per l'Istituto Santa Maria della Neve e dal 2000 al 2020 ha coordinato le attività didattiche ed educative della scuola secondaria di Genova. Dal 2020 è Procuratrice del Legale Rappresentante</p>	<p>Modulo IV - Metodologie e strumenti di supporto scolastico Modulo V - Il rapporto con bambini ed adolescenti durante il sostegno Modulo VI - Organizzazione, pianificazione e realizzazione di incontri, seminari, laboratori Modulo VII - Animazione con giovani e bambini: tecniche e strumenti Modulo VIII - L'erogazione di un servizio di ascolto ed orientamento</p>
<p>SAMANTA PRIMADEI Latisana, 23/10/1976</p>	<p>Laurea in Scienze dell'Educazione. Dal 1998 al 2000 sè stata educatrice in un centro diurno, di cui ha curato l'organizzazione delle attività di doposcuola, sostegno e supporto scolastico, attività ricreative e di aggregazione e del loro monitoraggio. Dal 2000 è stata educatrice in casa famiglia con minori sottoposti a provvedimento di allontanamento scolastico. Dal 2002 collabora con Enaip Veneto, dapprima come formatrice e tutor ed ora come Responsabile dell'Unità Operativa, con responsabilità di programmazione organizzazione e monitoraggio delle attività formative e di tenuta dei rapporti con enti ed istituzioni</p>	<p>Modulo IV - Metodologie e strumenti di supporto scolastico Modulo V - Il rapporto con bambini ed adolescenti durante il sostegno Modulo VI - Organizzazione, pianificazione e realizzazione di incontri, seminari, laboratori Modulo VII - Animazione con giovani e bambini: tecniche e strumenti Modulo VIII - L'erogazione di un servizio di ascolto ed orientamento</p>
<p>SABRINA BUSATTO Gallatara, 03/03/1966</p>	<p>-laureata in Lettere Moderne - per Enaip Veneto è Coordinatrice e responsabile dell'unità operativa e orientatore e formatore. E' responsabile di progetti e dei servizi di orientamento, responsabile risorse umane e coordinatore attività.</p>	<p>Modulo IV - Metodologie e strumenti di supporto scolastico Modulo V - Il rapporto con bambini ed adolescenti durante il sostegno Modulo VI - Organizzazione, pianificazione e realizzazione di incontri, seminari, laboratori Modulo VII - Animazione con giovani e bambini: tecniche e strumenti Modulo VIII - L'erogazione di un servizio di</p>

<p>ROBERTA CUCCA Genova, 23/12/1977</p>	<p>Dal 2000 è insegnante di scuola primaria dell'istituto Congregazione Nostra Signora della Neve e dal 2019 è procuratrice della scuola.</p>	<p>Modulo IV - Metodologie e strumenti di supporto scolastico Modulo V - Il rapporto con bambini ed adolescenti durante il sostegno Modulo VI - Organizzazione, pianificazione e realizzazione di incontri, seminari, laboratori Modulo VII - Animazione con giovani e bambini: tecniche e strumenti Modulo VIII - L'erogazione di un servizio di ascolto ed orientamento</p>
<p>GIORGIO BOVO Alessandria - 13/12/1985</p>	<p>- Laurea in Scienze Ambientali e Gestione del Territorio - Dal 2010 è consulente aziendale in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro presso Società SINERGIA SRL e RSPP per diverse aziende</p>	<p>Modulo III - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile</p>
<p>ELISABETTA FIOCCA Voghera, 11/06/1988</p>	<p>Dal 2010 lavora come educatrice presso diverse realtà del terzo settore, occupandosi della stesura di progetti educativi, di attività laboratoriali, di affiancamento allo studio e della conduzione dei colloqui di primo accesso per la raccolta del bisogno e l'individuazione delle risorse. Dal 2021 è educatrice dell'odv Famiglia e Salute; cura la stesura dei progetti educativi e la presa in carico di minori.</p>	<p>Modulo I - Analisi del contesto lavorativo Modulo II - Il lavoro di gruppo Modulo IV - Metodologie e strumenti di supporto scolastico Modulo V - Il rapporto con bambini ed adolescenti durante il sostegno Modulo VI - Organizzazione, pianificazione e realizzazione di incontri, seminari, laboratori Modulo VII - Animazione con giovani e bambini: tecniche e strumenti Modulo VIII - L'erogazione di un servizio di ascolto ed orientamento</p>
<p>BERTUCCI IRENE Roma il 06/12/1967</p>	<p>- laureata in Sociologia - dal 2004 lavora nell'ambito della formazione professionale per fasce a rischio di esclusione sociale presso ENAIP, con mansioni specifiche nella progettazione, valutazione e direzione didattica dei progetti contro la dispersione scolastica e formativa, anche nell'ambito della formazione obbligatoria - dal 2010 è OLP nei progetti contro la dispersione scolastica delle ACLI</p>	<p>Modulo I - Analisi del contesto lavorativo Modulo II - Il lavoro di gruppo Modulo IV - Metodologie e strumenti di supporto scolastico Modulo V - Il rapporto con bambini ed adolescenti durante il sostegno Modulo VI - Organizzazione, pianificazione e realizzazione di incontri, seminari, laboratori Modulo VII - Animazione con giovani e bambini: tecniche e strumenti Modulo VIII - L'erogazione di un servizio di ascolto ed orientamento</p>
<p>NICOLA CERON Padova il 05/04/1989</p>	<p>- laureato in Scienze dell'Educazione e della Formazione - dal 2014 esperienze maturate come educatore/formatore in attività di doposcuola, sostegno scolastico ed orientamento scolastico</p>	<p>Modulo II - Il lavoro di gruppo Modulo IV - Metodologie e strumenti di supporto scolastico Modulo V - Il rapporto con bambini ed adolescenti durante il sostegno Modulo VI - Organizzazione, pianificazione e realizzazione di incontri, seminari, laboratori Modulo VII - Animazione con giovani e bambini: tecniche e strumenti Modulo VIII - L'erogazione di un servizio di ascolto ed orientamento</p>

<p>Chiara Pichierr Roma 20/04/1993</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Laurea Magistrale in Scienze della Formazione primaria; - Insegnante del ciclo d'istruzione primaria e responsabile del Centro Giovanile Arnaldo Canepa di Roma nel quale si offre supporto educativo e scolastico per bambini e ragazzi in situazioni di fragilità; - Socia Effettiva del Centro Oratori Romani nel quale svolge il ruolo di Educatrice per i catechisti della Diocesi di Roma con un ruolo di Coordinamento dello Staff Territoriale della Prefettura XX - Ha coordinato diverse manifestazioni pubbliche con attività di animazione e formazione per conto del Centro Oratori Romani con eventi centrali nei Parchi divertimenti di Roma o in piazza ed eventi distaccati in specifiche realtà periferiche 	<p>Modulo I - Analisi del contesto lavorativo Modulo II - Il lavoro di gruppo Modulo IV - Metodologie e strumenti di supporto scolastico Modulo V - Il rapporto con bambini ed adolescenti durante il sostegno Modulo VI - Organizzazione, pianificazione e realizzazione di incontri, seminari, laboratori Modulo VII - Animazione con giovani e bambini: tecniche e strumenti Modulo VIII - L'erogazione di un servizio di ascolto ed orientamento</p>
<p>DAINESE ENZO MIRANO (VE) il 27/04/1974</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Laurea in Scienze dell'Educazione. -esperienza sia come formatore e orientatore che come coordinatore e responsabile di progetti formativi ed educativi, maturata con Ente Nazionale ACLI Istruzione Professionale Veneto, di cui è dipendente -Dal 2006 cura la formazione specifica dei volontari su progetti di servizio civile nel campo dell'educazione e della prevenzione alla dispersione scolastica. 	<p>Modulo IV - Metodologie e strumenti di supporto scolastico Modulo V - Il rapporto con bambini ed adolescenti durante il sostegno Modulo VI - Organizzazione, pianificazione e realizzazione di incontri, seminari, laboratori Modulo VII - Animazione con giovani e bambini: tecniche e strumenti Modulo VIII - L'erogazione di un servizio di ascolto ed orientamento</p>
<p>Daniela Salvi Roma 2/11/1966</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Qualifica di Formatore conseguita nel 2001 attraverso il "Corso per formatori ed operatori della formazione professionale" Svolto presso l'Ente Italiano di Servizio Sociale (EISS), certificato dalla Regione Lazio e cofinanziato dal FSE - Laurea in Lettere con indirizzo storico religioso presso l'Università degli studi di Roma "La Sapienza" - Dal 1991 è dipendente del Centro Oratori Romani con mansioni di elaborazione e redazione di sussidi educativi per la pastorale oratoriana, progettazione ed implementazione di percorsi formativi rivolti a giovani animatori e catechisti di oratorio - Docente del Corso di Perfezionamento in Progettazione, Gestione e Coordinamento dell'Oratorio dal 2013 	<p>Modulo IV - Metodologie e strumenti di supporto scolastico Modulo V - Il rapporto con bambini ed adolescenti durante il sostegno Modulo VI - Organizzazione, pianificazione e realizzazione di incontri, seminari, laboratori Modulo VII - Animazione con giovani e bambini: tecniche e strumenti Modulo VIII - L'erogazione di un servizio di ascolto ed orientamento</p>
<p>Davide Ronca Monfalcone 10/06/1991</p>	<ul style="list-style-type: none"> Corso intensivo per la qualifica di Educatore professionale socio-pedagogico - Operatore sociale presso la Cooperativa sociale Lybra ONLUS -Coordinazione doposcuola per minori per supporto allo studio -Attività di tutor per progetti socio-educativo nell'area dell'abitare - Tutoraggio economico per soggetti in difficoltà momentanea segnalati dal SSP - Amministrazione di un condominio in social housing - Gestione sportello Agenzia Sociale per l'abitare "Prontocasa" presso il Comune di Monfalcone - Operatore volontario di servizio civile nazionale per l'educazione dei minori 	<p>Modulo I - Analisi del contesto lavorativo Modulo II - Il lavoro di gruppo Modulo IV - Metodologie e strumenti di supporto scolastico Modulo V - Il rapporto con bambini ed adolescenti durante il sostegno Modulo VI - Organizzazione, pianificazione e realizzazione di incontri, seminari, laboratori Modulo VII - Animazione con giovani e bambini: tecniche e strumenti Modulo VIII - L'erogazione di un servizio di ascolto ed orientamento</p>

<p>MICHELE DE RIGGI Avellino 25/4/90</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Master in area critica ed emergenza in ambito infermieristico - conoscenze in "Metodologie, comunicazione, tecnologie informatiche e valutazione del processo didattico-educativo - 2018 Docente presso l'ISISS Padre Salvatore Lener di Marcianise - competenze in coordinamento di attività di volontariato, soprattutto in ambito medico e nell'ambito della disabilità maturate come volontario su postazione 118, dell'Associazione A.V.D.A. Lo scivolo e come Presidente della Pubblica Assistenza Cicciano-ANPAS - competenze in materia di consulenza ed orientamento maturate agli sportelli CAF come operatore - competenze in progettazione di attività informative e di promozione dei servizi offerti 	<p>Modulo IV - Metodologie e strumenti di supporto scolastico Modulo V - Il rapporto con bambini ed adolescenti durante il sostegno Modulo VI - Organizzazione, pianificazione e realizzazione di incontri, seminari, laboratori Modulo VII - Animazione con giovani e bambini: tecniche e strumenti Modulo VIII - L'erogazione di un servizio di ascolto ed orientamento</p>
<p>MATTEO DOLCI Busto Arsizio il 16/07/1970</p>	<ul style="list-style-type: none"> - laureato in Lettere e Filosofia - direttore didattico della scuola primaria Sacro Cuore Gallarate, con competenze in coordinamento delle attività, progettazione e pianificazione attività didattiche, anche interculturali, gestione del personale, organizzazione e promozione eventi 	<p>Modulo IV - Metodologie e strumenti di supporto scolastico Modulo V - Il rapporto con bambini ed adolescenti durante il sostegno Modulo VI - Organizzazione, pianificazione e realizzazione di incontri, seminari, laboratori Modulo VII - Animazione con giovani e bambini: tecniche e strumenti Modulo VIII - L'erogazione di un servizio di ascolto ed orientamento</p>
<p>IGINO FRIGO Cittadella 05/10/1970</p>	<ul style="list-style-type: none"> - laurea in Filosofia - Coordinatore di Ente Nazionale ACLI Istruzione Professionale VENETO (unità operativa di Padova), con competenze in programmazione e gestione degli interventi formativi e degli strumenti didattici, valutazione degli apprendimenti, gestione dei rapporti con l'utenza; - tutor e formatore 	<p>Modulo IV - Metodologie e strumenti di supporto scolastico Modulo V - Il rapporto con bambini ed adolescenti durante il sostegno Modulo VI - Organizzazione, pianificazione e realizzazione di incontri, seminari, laboratori Modulo VII - Animazione con giovani e bambini: tecniche e strumenti Modulo VIII - L'erogazione di un servizio di ascolto ed orientamento</p>
<p>FURLAN CHAIRA NOVENTA VICENTINA 02/05/1976</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Laurea specialistica in scienze dell'educazione - COORDINAMENTO e GESTIONE DEI PROCESSI FORMATIVI e GESTIONE E INDIVIDUAZIONE DELLE STRATEGIE DI SOLUZIONE presso Ente Nazionale ACLI Istruzione Professionale VENETO - Attività di formazione individuale e di gruppo - tutor corsi area giovani - coordinatrice del progetto di Integrazione sociale e scolastica - ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO " 	<p>Modulo I - Analisi del contesto lavorativo Modulo II - Il lavoro di gruppo Modulo IV - Metodologie e strumenti di supporto scolastico Modulo V - Il rapporto con bambini ed adolescenti durante il sostegno Modulo VI - Organizzazione, pianificazione e realizzazione di incontri, seminari, laboratori Modulo VII - Animazione con giovani e bambini: tecniche e strumenti Modulo VIII - L'erogazione di un servizio di ascolto ed orientamento</p>
<p>MARCO GALFRÈ Cuneo il 18/06/1951</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Laurea in Ingegneria Meccanica -attività di coordinamento e supervisione Dal 2012 collabora come volontario presso l'associazione INSIEME PER EDUCARE, nei percorsi educativi che la stessa propone. Svolge sia attività di docenza che di tutoraggio 	<p>Modulo IV - Metodologie e strumenti di supporto scolastico Modulo V - Il rapporto con bambini ed adolescenti durante il sostegno Modulo VI - Organizzazione, pianificazione e realizzazione di incontri, seminari, laboratori Modulo VII - Animazione con giovani e bambini: tecniche e strumenti Modulo VIII - L'erogazione di un servizio di ascolto ed orientamento</p>

<p>GIUSEPPE POMA Castelletto Cervo il 28/06/1944</p>	<p>Laurea in materie letterarie - insegnante nelle scuole elementari - dirigente Scolastico di Scuole Pubbliche - milita nelle Acli dal 1967 e ha ricoperto anche alcuni incarichi; - sempre nelle Acli ha svolto una lunga serie di attività di volontariato a partire dall'insegnamento nelle scuole serali per studenti lavoratori, negli anni settanta a Vercelli, fino alla collaborazione negli ultimi anni il alcuni progetti a Biella di promozione della legalità</p>	<p>Modulo IV - Metodologie e strumenti di supporto scolastico Modulo V - Il rapporto con bambini ed adolescenti durante il sostegno Modulo VI - Organizzazione, pianificazione e realizzazione di incontri, seminari, laboratori Modulo VII - Animazione con giovani e bambini: tecniche e strumenti Modulo VIII - L'erogazione di un servizio di ascolto ed orientamento</p>
<p>ALBERTO ISETTA 28/04/1979</p>	<p>- Dottorato in Migrazioni e Processi Interculturali - Specializzazione in Cooperazione allo sviluppo - Master in mediazione Inter-mediterranea - Laurea in Scienze Internazionali e Diplomatiche - Coordinatore di équipe, operatore di integrazione - Esperto in monitoraggio e valutazione qualitativa presso il Consiglio d'Europa - Portavoce del Forum Terzo settore - Savona - Pubblicazioni in ambito di disabilità, integrazione interculturale, terzo settore</p>	<p>Modulo IV - Metodologie e strumenti di supporto scolastico Modulo V - Il rapporto con bambini ed adolescenti durante il sostegno Modulo VI - Organizzazione, pianificazione e realizzazione di incontri, seminari, laboratori Modulo VII - Animazione con giovani e bambini: tecniche e strumenti Modulo VIII - L'erogazione di un servizio di ascolto ed orientamento</p>
<p>LIESSI CHIARA 26/03/1979</p>	<p>Laurea in relazioni pubbliche - Corso biennale di counselling situazionale - tutor formatore - referente per l'orientamento - referente di coordinamento Unità operativa Ente Nazionale ACLI Istruzione Professionale Veneto per il progetto LIFE FOSTER: TRAINING, education and communication to reduce food waste in the food service industry LIFE17</p>	<p>Modulo IV - Metodologie e strumenti di supporto scolastico Modulo V - Il rapporto con bambini ed adolescenti durante il sostegno Modulo VI - Organizzazione, pianificazione e realizzazione di incontri, seminari, laboratori Modulo VII - Animazione con giovani e bambini: tecniche e strumenti Modulo VIII - L'erogazione di un servizio di ascolto ed orientamento</p>
<p>SANTINA MADè Pavia il 23/08/1076</p>	<p>-laureata in Scienze dell'Educazione - direttore didattico della scuola dell'Infanzia Istituto Sang Giorgio di Pavia e della scuola materna "Maria Bambina" di Magherno, con competenze in coordinamento attività didattiche, programmazione, realizzazione, monitoraggio e verifica dei percorsi educativi, gestione e coordinamento delle risorse umane</p>	<p>Modulo I - Analisi del contesto lavorativo Modulo II - Il lavoro di gruppo Modulo IV - Metodologie e strumenti di supporto scolastico Modulo V - Il rapporto con bambini ed adolescenti durante il sostegno Modulo VI - Organizzazione, pianificazione e realizzazione di incontri, seminari, laboratori Modulo VII - Animazione con giovani e bambini: tecniche e strumenti Modulo VIII - L'erogazione di un servizio di ascolto ed orientamento</p>
<p>MAFFEZZINI VALENTINA Morbengo il 03/04/1992</p>	<p>- laurea in Scienze dell'Educazione - competenze di progettazione ed implementazione di interventi educativi e di animazione sociale praticate come volontaria dal 2016 presso il Circolo Acli di Morbengo - competenze di promozione e sensibilizzazione sulle buone pratiche sportive, maturate come volontaria presso l'Unione Sportiva ACLI - dal 2014 è insegnante della pratica sportiva per bambine e ragazze dai 4 ai 18 anni della Nuova Sondrio Sportiva, ASD di ginnastica artistica e ritmica</p>	<p>Modulo I - Analisi del contesto lavorativo Modulo II - Il lavoro di gruppo Modulo IV - Metodologie e strumenti di supporto scolastico Modulo V - Il rapporto con bambini ed adolescenti durante il sostegno Modulo VI - Organizzazione, pianificazione e realizzazione di incontri, seminari, laboratori Modulo VII - Animazione con giovani e bambini: tecniche e strumenti Modulo VIII - L'erogazione di un servizio di ascolto ed orientamento</p>

<p>MIGLIORINI ELENA Desenzano del Garda il 24/06/1972</p>	<p>-laureata in Lettere e Filosofia - formatrice per la sede di Isola della Scala di Enaip Veneto, con competenze in programmazione e realizzazione di formazione individuale e di gruppo, gestione ed organizzazione di corsi di apprendistato, attività di orientamento, tutoraggio, coordinamento di progetti formativi - esperienze pregresse in attività di segreteria ed amministrazione</p>	<p>Modulo II - Il lavoro di gruppo Modulo IV - Metodologie e strumenti di supporto scolastico Modulo V - Il rapporto con bambini ed adolescenti durante il sostegno Modulo VI - Organizzazione, pianificazione e realizzazione di incontri, seminari, laboratori Modulo VII - Animazione con giovani e bambini: tecniche e strumenti Modulo VIII - L'erogazione di un servizio di ascolto ed orientamento</p>
<p>STEFANO MIGOTTO Oderzo il 12/11/1968</p>	<p>- Master in Gestione Etica d'Azienda - Responsabile della sede di Cittadella di Ente Nazionale ACLI Istruzione Professionale Veneto, con competenze in gestione della struttura, coordinamento delle attività, gestione del personale, , amministrazione e logistica - esperienze pregresse come responsabile della segreteria di Direzione, gestione di residenze per studenti</p>	<p>Modulo I - Analisi del contesto lavorativo Modulo II - Il lavoro di gruppo Modulo IV - Metodologie e strumenti di supporto scolastico Modulo V - Il rapporto con bambini ed adolescenti durante il sostegno Modulo VI - Organizzazione, pianificazione e realizzazione di incontri, seminari, laboratori Modulo VII - Animazione con giovani e bambini: tecniche e strumenti Modulo VIII - L'erogazione di un servizio di ascolto ed orientamento</p>
<p>NOTARARIGO SALVATORE ENNA il 03/06/1971</p>	<p>-Maturità tecnica per geometri; -Dirigente aclista, ha un'esperienza consolidata e radicata nel campo della promozione sociale, dell'associazionismo e della partecipazione attiva, avendo contribuito all'organizzazione e alla realizzazione di eventi, iniziative e progetti rivolti a famiglie e cittadini. -Direttore didattico Enaip ha maturato esperienza nel campo della formazione, delle problematiche giovanili e familiari, del coordinamento delle risorse umane. -La lunga militanza nelle ACLI di cui è dirigente provinciale e regionale, ha permesso una conoscenza esperta delle dinamiche socio-economiche di livello territoriale. Inoltre ha sviluppato competenze comunicative e relazionali nelle diverse attività di lavoro nei centri di animazione e di volontariato che ha contribuito ad ideare e realizzare.</p>	<p>Modulo IV - Metodologie e strumenti di supporto scolastico Modulo V - Il rapporto con bambini ed adolescenti durante il sostegno Modulo VI - Organizzazione, pianificazione e realizzazione di incontri, seminari, laboratori Modulo VII - Animazione con giovani e bambini: tecniche e strumenti Modulo VIII - L'erogazione di un servizio di ascolto ed orientamento</p>
<p>PACIOTTA TIZIANA Erba (CO) il 23/01/1989</p>	<p>- laurea in Scienze del Servizio Sociale Con le ACLI Como : - dal 2015 collabora come educatrice e come educatrice in contesti domiciliari e scolastici con minori e famiglie e per la tutela dei minori per la Cooperativa Sociale Questa Generazione - dal 2014 collabora come orientatore ed operatore per i servizi al lavoro e come coordinatrice di attività di sensibilizzazione sulla disoccupazione giovanile. E' inoltre project manager di progetti di animazione di comunità ed in generale di progetti di utilità sociale;</p>	<p>Modulo I - Analisi del contesto lavorativo Modulo II - Il lavoro di gruppo Modulo IV - Metodologie e strumenti di supporto scolastico Modulo V - Il rapporto con bambini ed adolescenti durante il sostegno Modulo VI - Organizzazione, pianificazione e realizzazione di incontri, seminari, laboratori Modulo VII - Animazione con giovani e bambini: tecniche e strumenti Modulo VIII - L'erogazione di un servizio di ascolto ed orientamento</p>

<p>PATACCHINI SANZIO VITERBO il 24/08/1962</p>	<p>- Laureato in Economia e Commercio. Iscritto all'albo dei dottori commercialisti e dei revisori dei conti. - competenze in progettazione ed implementazione di interventi formativi destinate a studenti di scuole medie superiori acquisite con le docenze di ruolo; - competenze in networking, promozione e organizzazione di eventi di sensibilizzazione su tematiche sociali affinate durante l'incarico di Presidente ACLI provinciali di Viterbo dal 2016 - competenze in gestione e coordinamento delle risorse umane acquisite durante il ruolo di responsabile del CAF ACLI di Viterbo.</p>	<p>Modulo IV - Metodologie e strumenti di supporto scolastico Modulo V - Il rapporto con bambini ed adolescenti durante il sostegno Modulo VI - Organizzazione, pianificazione e realizzazione di incontri, seminari, laboratori Modulo VII - Animazione con giovani e bambini: tecniche e strumenti Modulo VIII - L'erogazione di un servizio di ascolto ed orientamento</p>
<p>PUPA TOMMASO CROTONE, 03/09/1963</p>	<p>-Esperienza decennale nel campo della formazione maturata come docente per diversi enti di formazione professionale privati e pubblici (Ente Nazionale ACLI Istruzione Professionale, ANMIC, Centro Regionale Formazione Professionale Crotone; - competenze in materia di programmazione e coordinamento attività di agricoltura sociale e di promozione dello sviluppo sostenibile, esercitate presso ACLI Terra - nelle ACLI di Crotone è stato volontario che si è occupato di animazione attraverso lo sport, rivolto a giovani ed anziani e di promozione delle attività proposte</p>	<p>Modulo IV - Metodologie e strumenti di supporto scolastico Modulo V - Il rapporto con bambini ed adolescenti durante il sostegno Modulo VI - Organizzazione, pianificazione e realizzazione di incontri, seminari, laboratori Modulo VII - Animazione con giovani e bambini: tecniche e strumenti Modulo VIII - L'erogazione di un servizio di ascolto ed orientamento</p>
<p>SONIA SIMONUTTI Spilimbergo il 04/02/1976</p>	<p>- perito Commerciale - impiegata presso il Comune di Ragnano come responsabile della Biblioteca Comunale, con competenze in gestione dei servizi bibliotecari, organizzazione eventi culturali e turistici, coordinamento del personale, progettazione e realizzazione di attività ricreative e culturali</p>	<p>Modulo VI - Organizzazione, pianificazione e realizzazione di incontri, seminari, laboratori Modulo VII - Animazione con giovani e bambini: tecniche e strumenti Modulo VIII - L'erogazione di un servizio di ascolto ed orientamento</p>
<p>PIERANGELO TOSOLINI Udine il 06/04/1972</p>	<p>-Dipendente del Comune di Fagagna, ha maturato esperienze: in sostegno scolastico a minori con difficoltà di apprendimento; organizzazione attività culturali e di promozione culturale; organizzazione e gestione di centri estivi.</p>	<p>Modulo IV - Metodologie e strumenti di supporto scolastico Modulo V - Il rapporto con bambini ed adolescenti durante il sostegno Modulo VI - Organizzazione, pianificazione e realizzazione di incontri, seminari, laboratori Modulo VII - Animazione con giovani e bambini: tecniche e strumenti Modulo VIII - L'erogazione di un servizio di ascolto ed orientamento</p>
<p>FEDERICA TRENTO Trieste il 24/8/90</p>	<p>laurea magistrale in psicologia Presso le ACLI Trieste ha acquisito le seguenti competenze: - competenze in progettazione e coordinamento di attività di doposcuola, sostegno e supporto scolastico, aggregazione di giovani, organizzazione attività culturali e laboratori linguistici, organizzazione e realizzazione di attività ricreative e ludiche - competenze in gestione di gruppi di giovani, , promozione culturale, attività di aggregazione e partecipazione sociale</p>	<p>Modulo I - Analisi del contesto lavorativo Modulo II - Il lavoro di gruppo Modulo IV - Metodologie e strumenti di supporto scolastico Modulo V - Il rapporto con bambini ed adolescenti durante il sostegno Modulo VI - Organizzazione, pianificazione e realizzazione di incontri, seminari, laboratori Modulo VII - Animazione con giovani e bambini: tecniche e strumenti Modulo VIII - L'erogazione di un servizio di ascolto ed orientamento</p>

FRANCESCA ARCIERI Licata il 30/09/1973	- laurea in Ingegneria, abilitata all'esercizio della professione - Consulente e formatrice in materia di salute e sicurezza sul lavoro, con esperienza come Responsabile del Servizio di Protezione e Prevenzione	Modulo III - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile
Laura Florio Palermo, 21/09/1984	Formatrice per la sicurezza ai sensi dell'art. 34 e 37 del D.lgs 81/08 s.m.i. quali regolati dall'accordo Stato-regione del 21/12/2011, DM del 06/03/2013	Modulo III - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile
PERINO MARCO Gattinara il 08/09/1986	Consulente e formatore abilitato al ruolo di Responsabile Servizio di Protezione e Prevenzione	Modulo III - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile
GIULIA ROVERE Cuneo, 9/06/2000	Dottoressa in tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro. Dal 2015 è consulente tecnico in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Modulo III - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile
BENEDETTA IANNELLI Cagliari, 03/12/1978	Laureata in Economia e Commercio Dal 2011 è consulente per la Regione Sardegna, in ambito di programmazione bilancio ed è stata consulente in ambito dei progetti FESR. Dal 2013 è docente in percorsi di project management e in percorsi di orientamento giovanile. Dal 2008 è volontaria delle ACLI di Cagliari, dove si occupa della tenuta della documentazione tecnico amministrativa, organizzazione e gestione di incontri con gli stakeholders, progettazione e realizzazione degli interventi informativi in merito a diverse linee di finanziamento per il terzo settore. Dal 2009 è volontaria dell'ONG IPSIA, che si occupa di cooperazione decentrata e di educazione alle relazioni giuste	Modulo IV - Metodologie e strumenti di supporto scolastico Modulo V - Il rapporto con bambini ed adolescenti durante il sostegno Modulo VI - Organizzazione, pianificazione e realizzazione di incontri, seminari, laboratori Modulo VII - Animazione con giovani e bambini: tecniche e strumenti Modulo VIII - L'erogazione di un servizio di ascolto ed orientamento